

Sorrisi alla greca e contorni misti

Commedia in due atti di Marco Bertoncelli

Personaggi

Achille	Chef di una locanda dell'antica Grecia
Cleo	Cameriera ed aiutante di cucina
Paride	Tuttofare
Penelope	Serva
Barnaba	Cameriere, in un ristorante dei giorni nostri
Agnese	Una cliente
Raimondo	Un cliente
Giobbe	Un cliente

La scena si svolge contemporaneamente in due ambienti diversi:

Da un lato una cucina ambientata nell'antica Grecia, con personaggi adeguatamente in costume, stoviglie dell'epoca ecc. Unica "trasgressione" allo stile dell'antica Grecia la presenza di un telefono che potrebbe essere ricavato da arnesi di cucina adeguatamente confezionati.

Dall'altro, la sala di un ristorante dei nostri giorni, con arredamento e stoviglie moderni e attori i cui costumi ricalcano fedelmente le nostre abitudini attuali.

I due ambienti sono collegati da una porta, posta sul fondo del palcoscenico, fatta in modo tale che chi esce da un lato non entri direttamente nell'altro ambiente ma consenta uno scambio di personaggi tale per cui un attore, con un determinato ruolo, esce da un ambiente, un altro attore, con il medesimo ruolo ma con stile diverso ed adeguato all'ambiente, entra nell'altro.

Su entrambi i lati del palcoscenico, due porte consentono l'accesso "dall'esterno" ai rispettivi ambienti.

Al fine di evitare che la controcena che si dovrà realizzare nell'ambiente in cui non si svolge la scena principale, prevalga e distolga il pubblico da quanto avviene nell'ambiente attivo, è opportuno che i personaggi che vi operano assumano atteggiamenti di attesa.

Il regista comunque, potrà chiedere agli attori di mantenere il proprio personaggio anche in tali circostanze, assumendo, atteggiamenti di recitazione che non risaltino rispetto alla vicenda che si sta svolgendo nell'ambiente accanto.

Appropriati giochi di luce potranno valorizzare l'ambiente in cui, di volta in volta, si svolge la scena principale.

Primo Atto

*In scena sono **Achille**, **Cleo** e **Penelope**; la commedia inizia con il ritmo della danza Sirtaki; qualche secondo dopo l'inizio della musica entra in scena anche **Paride**.*

Fintanto che la musica si sente, gli attori "greci" compiono tipiche operazioni di cucina seguendo il ritmo della musica.

Il Sirtaki va in crescendo per cui anche i movimenti degli attori saranno in crescendo creando così situazioni comiche. In questa fase la sala del ristorante è libera, gli attori che rappresentano i tempi attuali entrano successivamente.

***Achille** mescola in una pentola, **Penelope** pela le patate (**Penelope** continuerà a pelare patate per tutta la durata della commedia), **Cleo** asciuga e dispone le stoviglie, **Paride** entra portando un cesto di verdure e prende da subito il ritmo della musica.*

Quando la musica cala

Achille Penelope, hai finito con le patate?

Penelope No! non ancora

Achille Muoviti!
E tu Cleo, hai finito di asciugare le stoviglie?

Cleo No! non ancora

Achille Datti una mossa!
Paride, sei già stato dal pescivendolo?

Paride e Achille Insieme
No! non ancora

Paride Se sapevi già la risposta perché me lo chiedi?

Achille Per tutti gli dei!
Così giusto per sentire se siete vivi. prendersela con dei moribondi non avrebbe alcun senso

Breve pausa in cui tutti sono impegnati nelle loro attività

Achille Cleo! Vedi se è arrivata gente (**Cleo** va verso la porta entra e dall'altra sbuca per un secondo la testa di **Barnaba** che subito si ritrae)

Cleo rientrando
No non c'è ancora nessuno

Achille E tu (*rivolto a Paride*) dammi una mano mescola qui.....sempre dallo stesso verso che se no si smonta

Dai! svelto che devo fare una telefonata!

Paride A chi telefoni?

Achille Oh senti questa che bella!
Saranno affari miei a chi telefono! No?

Paride *rivolto a Penelope*
Il capo aspetta qualcuno?

Penelope *continua a pelare le patate*

Paride *rivolto a Penelope*
Ehi dico a te!?
Il capo aspetta qualcuno?

Penelope Io so di non sapere!

Paride To'! Ecco che questa si è messa a studiare.....

Achille Pronto, pronto?
Parlo con la segreteria della maga Circe?
Sì grazie..... Aspetto in linea
Rivolto agli aiutanti
Eh sbrigatevi e non state tanto a origliare che poi vi spiego tutto
Sì pronto?Sì sono io ciao.....

Paride Senti? gli da del tu.

Cleo Ti credo! È la sua fornitrice ufficiale di maialetti

Paride Che lui spaccia per cinghiali

Cleo Già, dopo che ha litigato con Diana, sai, la dea della caccia, quella gli passa giusto gli avanzi del Peloponneso!

Achille Allora è confermato?
Quando vengono?
Oh mamma!?
Non lo sai.....non lo dicono..... ma scusa.... tu che sei una maga non potresti..... no no no va bene va bene

Pensavo un filtro una pozione no no
Va bene..... va bene..... giochi leali!..... Come alle olimpiadi, senza adenoidi!

Come!?!.....
Neanche asteroidi no..... no..... va bene! Leali!
Come dici?!.....(*Preoccupato*) Potrebbe essere anche stasera...

(Come per dire speriamo di no) Speriamo.....

Va bene va bene..... Ciao

Ah se senti qualcosa chiamami a qualsiasi ora..... anche alle calde greche
ciao ciao.

Pensieroso e preoccupato Achille ritorna a mescolare nella pentola.....

Paride Cosa succede?

Achille Perché non pensi agli affaracci tuoi?

Cleo Grane? Impossibile! Che grane possono avere delle creature oniriche?!

Achille È possibile...è possibile!

Paride Rischiamo la pelle?

Achille Peggio!.....Rischiamo il ristorante!

Paride Ah be'. Allora il rischio è tuo!

Achille Si così tu finisci sotto il Partenone a chiedere l'elemosina e voi due a fare le veline al circo.

Cleo Bé sempre meglio che a chiedere l'elemosina

Achille Dipende da quanta fame hanno i leoni

Paride Insomma ci vuoi dire cosa ci sta per capitare? Giove ha deciso di rilanciare l'idea del diluvio?

Achille No no

Cleo Eolo ha pensato di scatenare una tempesta?

Achille No no

Paride Ho capito! A Vulcano gli è caduto un tizzone sul piede e sta per scatenare un mezzo inferno!?

Achille Macché!

Cleo Insomma ci vuoi dire cosa ci riservano gli dei per stasera?

Achille *Come per continuare, interrotto da Paride*
Avremo dei clienti.....

Paride Ah bene! Sai che novità, per un ristorante

Cleo Capirai! Se ti lamenti per questo.....

Achille Ma non sono clienti comuni, sono clienti speciali

Paride E chi saranno mai!? Abbiamo servito il tiranno di Siracusa, abbiamo servito il re di Cnosso, abbiamo dato da mangiare a Bacco e Arianna...

Cleo *ridendo*

ah già, ti ricordi quella sera!? che risate!

Lui ubriaco spolpo che non si reggeva più e girava per il locale a fare il casca morto con tutte le muse (Dei! Mai sognato belle muse così brutte!!) e lei dietro con il gomito di filo che passava fra gambe, tavoli, braccia, candelabri..

Paride *ridendo*

Alla fine per sgarbugliare la matassa abbiamo dovuto chiamare il Minotauro!

Achille *preoccupato, senza mai aver riso* Peggio, peggio! Molto peggio!

È la commissione che deve valutare chi sarà il cuoco dell'olimpico per i prossimi quattro anni!

Penelope *cessa di pelare patate e li guarda ansiosa*

Paride *diventando serio* Vuoi dire che.....

Achille *annuisce mortificato*

Cleo *fra il serio e il sorpreso* Ma no!? Ti sei iscritto...

Achille *annuisce mortificato*

Paride Tu...tu... tu hai fatto questo!?

Achille *annuisce la terza volta sempre più avvilito*

Paride e Cleo e Penelope *insieme*

Per tutti gli dei!

Tutti tornano alle loro occupazioni con più fervore e intensità

Achille *deciso*

Sentite, ora è inutile piangere sul latte di Zeus, rimbocchiamoci le mani e se facciamo il salto lo facciamo tutti insieme d'accordo?

Paride Qui c'è il rischio di saltare dritti dritti in bocca ai ciclopi

Achille Vuoi mollare?

Paride Ho detto questo?

Achille E allora?

Paride Vedremo. Quando sarà ora di fare il salto, come lo chiami tu, ci penseremo

Cleo Parenti italiani?

Paride Alla lontana! Cugino di Julius Andreotus

Cleo *Sorpresa* Tò! Lo facevo più giovane!

Achille Dai allora, ce la possiamo fare!

Cleo, vedi se è arrivata gente (*Cleo esce e aspetta dall'altra nascosta dalla paratia, quando sarà il momento, uscirà Barnaba*)

E tu, vai a prendere la salvia, il rosmarino, l'alloro e tutto quello che serve per un buon arrosto (*Paride si avvia di corsa*)

ndogli dietro) Non badare a spese! Paga Zeus... (*più riflessivo*)

dei vorranno

Sala ristorante

(*Grida*
se gli

Raimondo, Agnese e Giobbe entrano ridendo e raccontandosi delle barzellette si fermano sulla soglia della porta.

I gesti non devono essere sciolti, per quanto possibile, senza esagerare, i tre commensali dovrebbero muoversi in modo meccanico, senza dar nell'occhio al pubblico, "quasi" come degli automi; qualche gesto, motto, qua e là, senza esagerare.

Arnese Sapete cos'è un cavillo?

Raimondo *assumendo un tono formale*

E come no?!

È una argomentazione dettagliata e precisa che consente agli avvocati, quelli buoni, di tirarti fuori dai guai quando ne hai bisogno

Agnese *ridacchiando*

No acqua, acqua

Giobbe *stando al gioco*

È una cava di argilla del conte Spillo

Raimondo Te devi esserti bruciato il cervello in qualche discoteca di terz'ordine

Giobbe Ma sì! È un vezzeggiativo delle cave di argilla, dal tardo latino CAV – CAVA al più recente Altobelli detto Spillo

Agnese *ridendo* Fuochino

Raimondo *con allegria* Questi sono ubriachi prima ancora di cominciare a bere

Agnese *insistente e allegra* Allora!? Volete sapere cos'è?

Raimondo e Giobbe

No!

Risparmiacelo!

Arnese È un animillo che tritta e galippa

Tutti ridono

Giobbe Visto che c'ero andato vicino?

Raimondo *sempre in attesa dell'arrivo di Barnaba*
E allora? Tu lo sai cos'è un Bullone?

Agnese *di rimando*
Eri tu! Quando mi facevi la corte!

Giobbe Ma va la! È un plecipizio plofondo plofondo

Tutti ridono

Raimondo *(Tornando leggermente più serio)* Secondo voi ci possiamo accomodare?

Giobbe Proviamo, mal che vada ci faranno alzare

Un tavolino è posto all'estremità della sala, distante dall'ingresso dalle cucine; un altro tavolo deve essere sistemato al centro della sala. I tre, entrando si mettono tra i due tavolini incerti se occupare l'uno o l'altro.

Barnaba *entrando*
Cosa fate in piedi, non è mica una pizzeria al taglio questa, sedetevi, se aspettate che vi spostate la sedia state freschi.

Uscendo

Fate presto che la pasta si fredda

I tre si guardano e sbottano in una risata

Raimondo Andiamo bene!

Arnese Siamo nel posto giusto!

Giobbe Me lo avevano detto che era un ristorante un po' particolare,
Peggio che ai vecchi tempi!

Levandosi il cappotto vanno a sedersi al tavolino d'angolo e si sistemano sulla sedia, chiacchierano fra di loro mantenendo la contro scena attiva fin tanto che l'attenzione si sposta nella cucina.

Così dovrà essere per l'intero spettacolo: quando una scena si svolge in un ambiente, gli attori sul palcoscenico che recitano nell'ambiente adiacente devono mantenere una giusta attività corrispondente ai propri personaggi. Le luci potrebbero aiutare abbassandosi e alzandosi in funzione di dove si svolge la scena, in nessun caso tuttavia, una parte del palcoscenico deve restare completamente al buio.

Cleo *rientrando trafelata in cucina*

Sono in tre. Due uomini e una donna!

Achille *ansioso* Come sono?

Cleo La donna niente di speciale! ma uno dei due (*fischio di ammirazione*)

Achille Intendevo come sono!?! Sono vestiti bene?, che atteggiamento hanno?

Cleo Sembrano allegri. Sono entrati raccontandosi barzellette

Achille Sono loro! Viaggiano in incognito!

Breve pausa in cui tutti si occupano delle loro faccende

Achille Li hai trattati bene?

Cleo Come al solito, non si è mai lamentato nessuno.

Achille Senza dare nell'occhio vai alla porta e appendi questo (*gli passa un cartello con scritto "chiuso per turno"*) e ricordati di toglierlo quando saremo alla fine, non voglio essere disturbato da nessuno!

Cleo fa per uscire

No no, non adesso razza di medusa, cos'hai al posto del cervello!?

Dopo, ho detto dopo, senza farti notare

Cleo Quante storie! Per me non sono questi

Achille Cosa ne sai tu!?

Cleo Mah, io di clienti ne ho visto tanti, ma questi non mi sembrano proprio degli agenti in borghese

Achille Guarda che la tunica non fa il senatore

Cleo E con questo? Hanno un'aria strana... svampita

Achille Chiediamo a Penelope!

Cleo A Penelope?

Achille A Penelope si! A Penelope, ti secca!?

Cleo *poco convinta*

No, no! chiediamo a Penelope, per quello che servirà!

Achille Che sarà mai!, le ho perfino fatto fare il ginnasio!
Avvicinandosi a Penelope che continua a sbucciare patate
Sono loro?

Penelope Io so di non sapere!

Cleo e Achille *contemporaneamente*
Ecco!

Achille Ach! Più la mando a scuola e peggio è!

Entra Paride con un sacchetto di iuta in mano e una corona d'alloro sulla testa

Achille Hai trovato tutto?

Paride *chinando il capo*
È tutto qui!

Achille *cercando di prendere il sacco*
Non serve che ti inchini, basta che mi dai il sacco!

Paride *ritraendo il sacco*
No fermo.

Achille *tirando il sacco*
Dammi ti dico!

Paride *facendo resistenza e Achille tirando il sacchetto (a soggetto)*
Ma no, aspetta - molla - lascia stare - dammelo

Achille *dando un calcio a Paride*
E lascia!

Paride *molla il sacco e si massaggia la gamba colpita*
Ahi!

Achille *preso il sacco a Paride ci guarda dentro, ci infila una mano lo gira e lo rigira e ne tira fuori una boccetta di profumo - leggendo*
"Lacrime di Morfeo"
ParfumAgorà Vendome n. 3 Lutezia Gallia
Cos'è?

Paride *sempre lamentandosi per il colpo ricevuto*
Una lanterna a petrolio!
Uhhhh che dolore (*massaggiandosi la gamba colpita*)
Si vede che sei rimasto uno zotico dell'istmo!
Cosa vuoi che sia!
Una sorpresa per Cleo! Ecco cos'era...

Achille *partendo gentile e alterandosi via via*
Senti Paride, prima che, come dire...., prima che mi prenda uno sciupon de futa, come dicono a Sparta, hai detto che hai trovato tutto!
Dove sono gli aromi?

Paride *chinando il capo*
Qui!

Achille *prendendolo per il bavero*

Io sono lusingato del tuo fare servizievole e devoto e mi si spezza il cuore a doverti ridurre a uno straccio! Ma ho bisogno della salvia capisci? della salvia e del rosmarino!

Paride *scotendosi e chinando il capo*

Qui mannaccia ai satiri e alle erinni! Sono tre ore che te lo dico!

Sono qui! (*togliendosi la corona*) l'alloro è questo, eccolo qui, e questo è l'olivo e qui c'è la mentuccia, la salvia e il rosmarino sono lì dentro da qualche parte; il peperoncino non me l'hanno dato

Achille Perché?

Paride Perché non gliel'ho chiesto!

Achille Imbecille, meno male che me ne era rimasto un mazzetto! Tanto ti ci voleva a parlare!?

Paride E tu non hai visto che ti porgevo il capo? Visto che non sei uno Zeus eterno, che non sei mai entrato in senato e, soprattutto che non mi paghi da tre lustri, non ti è venuto il sospetto che il mio non era un inchino?

Achille E che ne sapevo io che adesso le droghe le vendono in confezione olimpica!

Cleo Grazie del pensiero Paride sei sempre molto gentile. (*Con un sospiro*) *come sarebbe bello se i sogni diventassero realtà!*

Pausa e poi rivolta a Achille

Cosa c'è per cena stasera?

Achille *intento a scegliere le droghe*

Non lo so!? Serviti quello che vuoi

Cleo *decisa* Il menu!

Achille Il menu!?

Cleo Il menu sì!

Potresti anche dirmelo visto che lo devo presentare

Achille *rientrando nella vicenda*

Ah già... è vero; il menu!.

Oh bè niente di nuovo, cuciniamo come al solito:

Per primo lasagnette al pomodoro o risotto ai funghi e di secondo uova con contorno di funghi misti

Cleo Uova?

Achille Uova! Come al solito.

Cleo Come sono le uova?

Achille Come al solito, ovali... grandi così, con il guscio....

Cleo *con tono alterato*
Come le prepari le uova!?

Achille Eh come sei permalosa!
Al tegamino!
Con la salvia o il rosmarino! Come le preferiscono!

Cleo E poi?

Achille E poi cosa?

Cleo Solo uova?

Achille Al tegamino, strapazzate, alla coque, all'occhio di bue, in frittata, come le preferiscono! Ah, di gallo s'intende....

Cleo Di gallo!?! di gallina!

Achille Di gallo ti dico!
Se no che specialità sarebbero!

Cleo Ho capito! Mi devo arrangiare come al solito

Prende un cestino con del pane, il cartello con "Non disturbare" ed esce verso la sala

***Barnaba** rientra in sala portando un cestino con delle confezioni di grissini e va a sistemarli sul tavolo che fa più comodo a lui, esce per sistemare il cartello e rientra rivolgendosi ai commensali*

*(nella controscena che si svolge in cucina fintanto che la scena si svolge nella sala, **Achille** deve parlare con **Paride** e mandarlo fuori gesticolando)*

Barnaba *rivolto ai commensali con aria autoritaria*
Cosa fate lì?! Chi vi ha detto di sedervi lì!?.
Con tutti i tavoli liberi che ci sono, tutti quelli che entrano vanno a sedersi lì!
Sedetevi più vicino che sennò devo fare un sacco di strada

Raimondo Ma scusa, se questi tavoli non vanno bene perché li tenete?

Barnaba Se fosse per me li avrei già levati da un pezzo!
Tanto... per la gente che viene! Ma provate voi a convincere il vecchio, è convinto che prima o poi finiremo sul gambero rosso!
Povero vecchio, credulone e arruffone
Breve pausa
E poi quelli che si siedono lì non lasciano mai mance!

Esce

I tre sbottano in un'altra risata e alzandosi vanno a sistemarsi all'altro tavolo

Raimondo È tornato al “mittente”!

Barnaba *mettendo dentro la testa*
Certo che la tento non tono mica tordo!

*I tre rimangono sbalorditi, appena **Barnaba** ritrae il capo*

Agnese *rivolta a **Raimondo***
Mamma mia che caratteraccio! Ma dove ci hai portato!?

Raimondo Ma dai che qui si mangia benissimo!
Il vecchio poi, come lo chiama lui, se ci riconosce è capace di farci mangiare le lucertole che gli mettevamo di nascosto nella minestra quando aveva una locanda vicino al tribunale dei minori.

Giobbe Chissà se si mangia ancora come una volta, vi ricordate che mangiate eh, polenta e fasioi inbogonè con le codeghe! roba che se li mangiassi adesso avrei bisogno quanto meno dell'idraulico liquido!

Raimondo Sì, o di Mister Muscolo! Esagerato

Agnese Certo che ne è passato di tempo, dimmi Giobbe come ti va la vita?. Cosa fai adesso?

Giobbe Lavoro all'ufficio meteorologico

Raimondo *Ironico*
Sei uno di quelli che tirano a indovinare che tempo farà?

Giobbe *Rispondendo a tono*
No no, faccio parte del gruppo che fa la danza della pioggia quando arriva la siccità!

Barnaba *Rientra ad apparecchiare, porta i piatti, i bicchieri e i tovaglioli.*
I tre amici si interrompono un attimo
*Arrivando **Barnaba** grida rivolto alla cucina*
Si si arrivo, arrivo! Se devo apparecchiare come faccio ad andare in cantina?

Achille *gridando dall'altro lato*
In cantina ci dovevi andare prima!

Barnaba *sempre gridando*
E qui allora?
Chi glielo legge il regolamento?
Apparecchia, sparecchia, servi, porta... e che è?! mica è una trattoria questa, una trotteria è! Anzi, una galopperia.

Raimondo *ridendo fintanto che Barnaba sta finendo di apparecchiare*
Ti fa correre eh?

Barnaba Sì... sì! Ma basta metterlo in riga ogni tanto che lui si quieti

Ora vi porto il pane e le posate.....
Uscendo rivolto alla cucina
Cosa ti ga che te seite brontolar?

Cleo *rientra in cucina con lo stesso tono di Barnaba*
Possibile che quando sono in sala continui a chiamarmi e a darmi ordini anche a distanza?

Achille *senza rispondere ai rimbrotti di Cleo*
Allora!? Sono loro?

Cleo Non lo so! Non si capisce.

Achille Viaggiano in incognito eh. Sono più furbi di quanto si creda, ma deve ancora nascere chi la fa in barba al vecchio Achille!
Hai preso le ordinazioni?

Cleo No, non ancora! Prima gli leggo il regolamento e poi prendo le ordinazioni.
Paride dov'è?

Achille L'ho mandato a prendere delle stoviglie che mi potranno servire

Dopo due secondi Paride rientra portando a due mani una pila di stoviglie di coccio e tenendo una pergamena in bocca, posa le stoviglie e prende la pergamena

Achille Sei tornato finalmente! Ce ne hai messo di tempo!.

Paride Ho fatto prima che ho potuto!
Porgendo la pergamena ad Achille Tieni, questa è per te!

Achille Cos'è? Lo scontrino?

Paride Una multa

Achille *alterandosi*
Come una multa?

Paride *con finta non curanza*
Ho messo la biga in divieto di sosta!

Achille *sempre alterato*
Hai parcheggiato in seconda fila? Te lo dico sempre di non parcheggiare in seconda fila! Quante volte ti ho detto di stare attento! Se nessuno è parcheggiato in seconda fila non devi mettere la biga in seconda fila perché vuol dire che c'è l'oplite di quartiere, se invece arrivi e ci sono bighe in seconda fila allora puoi metterla dove ti pare, anche in terza fila se vuoi, tanto l'oplite di quartiere non c'è! Quand'è che capirai!?

Paride Non ero in seconda fila, avevo uno zoccolo sul marciapiede

Achille *Legge borbottando il documento (addì alle ore... in via.....a soggetto)* e poi
Che razza di servizio pubblico!?

Bighe che viaggiano a 30 frustate all'ora, bighe che fanno l'inversione a Y greca in piena polis e gli opliti, se mai le vedono, si girano dall'altra parte! E qui, per uno zoccolo sul marciapiede, 20 dracme di multa!

Non c'è paragone!

Paride Sì ma vedi...

Achille Vedi niente, con questa se ne è andato il guadagno di una serata.

Parcheggi non ne fanno, se devi andare all'agora devi lasciare la biga al tempio di Giunone, se passi vicino a un teatro devi mettere i sotto zoccoli ai cavalli, devi avere secchiello e paletta sempre con te, niente che andiamo.....

Paride Sì, ma ...

Achille Ma cosa per Giunone! Ma cosa!?

Paride (*Incerto*) È che sotto lo zoccolo del cavallo c'era il sandalo dell'oplite

Achille Il sandalo!?

Paride *Annuendo* Dell'oplite.

Achille Ho capito, ho capito; il sandalo dell'oplite...E allora?!

Paride Nel sandalo c'era il piede

Achille *inseguendo Paride che fugge per la cucina*

Cosa?

Maledetto da Apollo te e chi ti ha mandato!

Fermati che ti riduco a uno zabaione! Abbi almeno il coraggio delle tue azioni...(*A soggetto*)

Quando si fermano

La multa te la detraggo dallo stipendio!

Paride Ma se mi devi ancora lo stipendio di tre lustri!

Achille *tornando più tranquillo alla propria occupazione*

E va bene! Tre lustri meno una multa.

Paride *sicuro*

La multa la paghi tu!

Hanno preso il numero di targa della biga e dei cavalli

Achille E allora?

Paride La biga è tua no?

Achille Sicuro!

Paride Bene: se nessuno paga, i punti alla patente li levano a te.

Achille *tornando a inseguirlo per la cucina*
Maledetto da Apollo due volte, te e chi ti ha mandato...*(a soggetto)*
Fermandosi ansante
Avevsi 20 anni di meno... Hai preso tutto almeno?

Paride Sì, c'era tutto

Achille *controllando i vasi di coccio*
Bene!
Saranno anche nuove queste stoviglie ma se non si decidono a inventare un materiale migliore, fare il nostro lavoro sarà sempre più difficile: quando le hai usate due volte devi cacciarle via!
Ci vorrebbe qualcosa dove l'unto non attacca, che non rimangano odori o sapori strani, facili da lavare e magari che si veda dentro per controllare l'amalgama.

Paride Vetro

Achille *sorpreso* Come dici?

Paride Si chiama vetro!.....
Meglio se cristallo, sembra che sia un materiale nuovo, appena scoperto.

Achille Ma cosa stai dicendo? Chi ti ha detto tutte queste cose!?

Paride Me le ha dette Menelao, il bottegaio

Achille E lui come lo sa!?

Paride È il suo lavoro!
Dice che ne ha ordinate un po' per vedere se vanno bene come si dice in Gallia e in Etruria.
Se vuoi provarle è disposto a farti uno sconto!

Achille Uno sconto? A me!?
Brav'uomo quel Menelao, devo ricordarmi di lui alle prossime calende! Cosa fa di cognome?

Paride "Le mani"

Achille *Rivolto a Penelope prima e a Paride poi*
Hai sentito? Altro che la teoria! La pratica serve!... e la grammatica!
Questa la mandi a scuola e tutto quello che sa dire è di sapere di non sapere! Tu che sei uno zotico, un villico, braccia rubate all'agricoltura appena nata, tu ne sai più di lei! e si che non sei un semidio o un baciato da Atena, sei.....sei.....

Cleo *intervenendo come sopra pensiero*
Io son colei che sono!
Pirandello! La signora in giallo! RAI 1! Ore 14,30! Tutti i santi giorni!.

Achille *rivolto a Penelope*
Cosa ha detto?

Penelope Io so di non sapere!

Cleo *come rinvenendo*
Oddio scusate! stavo entrando in un incubo!

La scena si sposta in sala, in cucina tutti si affaccendano alle proprie occupazioni, se serve accennando a delle conversazioni mimate

Agnese *Riprendendo la conversazione*
Ma tu sei quello che fa le previsioni o quello che le annuncia.....

Raimondo *intervenendo*
Il secondo che hai detto
L'ultima volta che l'ho visto ha detto testuali parole: "Domani una spruzzatina di neve è possibile anche sulle aree pianeggianti della nostra provincia": due metri e trenta centimetri di neve: erano 30 anni che non nevicava così!

Giobbe Be sai! Qualche volta ci si diverte, poi la gente ti telefona... è come se il tempo dipendesse da noi! Una volta ho annunciato temporali sparsi su tutto il territorio! Non l'avessi mai fatto! Mi hanno telefonato gli albergatori, le associazioni di categoria, persino il sindaco! Mi ha detto che sono un incosciente, che gli ho rovinato la stagione!

Agnese Hanno ragione! La multa dovrebbero darvi quando sbagliate

Giobbe Figurati, la multa.....

Agnese Sì caro, la multa! E salata anche!

Giobbe Va bene .. va bene pure la multa, a patto che ci diano un premio quando le azzecciamo!

Raimondo Pure un premio

Giobbe Certo! un premio ogni volta che ci azzecciamo, una multa ogni volta che le sbagliamo, è una questione di equità

Agnese Altro che premio! sì, i danni vi farei pagare a voialtri, tze un servizio pubblico.....

Giobbe E come no? Pure i danni paghiamo..... voi quanto pagate per sentire le previsioni?

Agnese Niente, ci mancherebbe altro che ci facessero pagare anche le previsioni del tempo!

Giobbe E allora? Se non paghi che danni vuoi da me! Cambia canale e hai fatto pari

Agnese *sta per rispondere ma interviene Raimondo*

Raimondo Calma...Calma, non litigate per così poco! E tu, allora, cosa hai fatto!?

Giobbe Cosa dovevo fare!? Niente! Adesso quando devo prevedere pioggia mi presento con impermeabile e ombrello e sto zitto! Se vogliono capire...

Raimondo E tu di sempre che è variabile, che dipende dalla luna!

Giobbe La luna?

Raimondo E insomma, se quella è capace di muovere le maree cosa vuoi che gli costi provocare un acquazzone!?

Vedrai che prima o dopo scopriranno che è colpa della luna!

Agnese *Inizia a compiere dei gesti come se stesse per starnutire*

Raimondo Ferma....

Giobbe *Quando vede che Agnese sta per avere uno starnuto comincia ad agitarsi sulla poltrona*

Agnese *Continua ad agitarsi come per starnutire*

Raimondo Ferma di prego, non farlo, non farlo non farlo! *(Così dicendo comincia a spostare indietro la sedia come per scappare o intervenire)*

Agnese *Quando la situazione si è surriscaldata al punto giusto Etcì Etcì Etcì (serie di starnuti)*

Contemporaneamente Raimondo risponde allo starnuto e Giobbe inizia la propria scena

Raimondo Salute!

Giobbe *Si alza e inizia a colpire l'aria con dei pugni (come un pugile che sta combattendo) sfiorando i compagni di tavolo che schivano i colpi e reagiscono*

Agnese Fermo, fermo!

Raimondo Basta, basta!

Giobbe *Continua a colpire a vuoto fintanto che Raimondo non lo abbraccia e lo tiene fermo*

Raimondo È passato?

Giobbe Sì

Raimondo *(allentando la presa)* Posso lasciarti?

Giobbe Sì, sì tranquillo

Agnese Ma che ti prende? Ti è partita la ram?

Giobbe *(Ricomponendosi)* scusate mi è partito l'antivirus

Agnese E va bene ma datti una resettata

Giobbe Tranquilli, tranquilli, è passato tutto, cosa stavate dicendo?
Ah si, il buco dell'ozono

Raimondo Ecco, bravo: quello se invece di bucarsi si spinellava era meglio!

Scoppiano a ridere

In cucina Cleo prende una caraffa di coccio di acqua e una di vino e si avvia verso la sala

Giobbe Ridete ridete, non sapete quante cose dipendono da noi meteorologi!
Le gite domenicali, le serate danzanti, le fortune dei poeti.....

Agnese Pure!?.

Giobbe *declamando*
La nebbia agli irti colli, piovigginando sale ...

Barnaba *Arriva portando acqua (in una bottiglia di plastica) e vino*
Posa il vino sul tavolo e prima di posare l'acqua
La bottiglia è tappata e il tappo è uguale all'etichetta!
Toglie il tappo in modo tradizionale
Controllare fin che sono qui, la bottiglia devo restituirla, il tappo è vostro.

Giobbe e Raimondo fanno il gesto di prendere le bottiglie per versare da bere quando Barnaba li interrompe con un tono imperioso

Barnaba Un momento signori! Prima il dovere!

La regia fa partire la registrazione come se ci si trovasse su un aereo, Barnaba mima le diverse situazioni cose se si trattasse di un assistente di volo.

Signore e signori,
Nel darvi il benvenuto a bordo del ristorante "Il nettare degli dei" Vi invitiamo a sistemare i bagagli nell'alloggiamento sotto la Vostra poltrona o direttamente sotto il tavolo

Barnaba Fatto?
(controlla che Agnese ponga la borsetta sotto la sedia e che Giobbe tolga la giacca dalla spalliera della sedia e la deponga sotto il tavolo, Raimondo mostra le mani per far vedere che non ha bagaglio)

Raimondo *incerto su come comportarsi*
Io non ho bagaglio

Registrazione

Il comandante desidera richiamare la vostra attenzione su alcune dotazioni e procedure di sicurezza di questo ristorante

Osservate come allacciare e slacciare le cinture di sicurezza

Barnaba *esegue*

Questo ristorante è dotato di quattro uscite di sicurezza: una da dove siete entrati, una dalla cucina dietro di voi e due in coda, dalle finestre dei servizi.

In caso di evacuazione, un sentiero luminoso vi guiderà verso l'uscita a voi più vicina

Barnaba *le indica come sugli aerei*

In caso di decompressione le maschere per l'ossigeno si renderanno automaticamente disponibili: prendete una maschera e portatela sul viso.

Coprite naso e bocca e respirate normalmente.

Il bavaglino è sistemato sotto la vostra poltrona!

In caso di necessità indossatelo come vi sta mostrando l'assistente di volo

Agganciate le cinghie sul davanti e tirate le estremità superiori in modo che aderisca al sotto mento.

Barnaba *indossa un bavaglino*

In caso di urgenza, la presa elettrica è sistemata ad ogni angolo del tavolo. Raggiungete la presa più vicina a voi e azionate l'interruttore possibilmente senza sporcare il pavimento.

Se viene utilizzata una presa di emergenza, ricordarsi di staccare il cavo di collegamento prima di abbandonare il ristorante.

Per ulteriori informazioni si prega di prendere visione delle norme di sicurezza riportate sul cartoncino posto nella tasca della poltrona di fronte a voi.

Raimondo C'è, c'è altro?

Barnaba No!

Agnese *sollevata*

Bene, cominciavo a preoccuparmi

Giobbe Cosa ci portate di buono?

Barnaba *assumendo un'aria francese*

Come entrè posso proporvi delle tagliatelle con pomodorini di Sicilia e foglioline di basilico

Raimondo Per me va bene, purché non sia troppo abbondante!.....

Barnaba Oppure posso proporre un risotto di funghi porcini con gamberi e vongole

Giobbe No no prendo anch'io le tagliatelle ai pomodorini! È tanto che non le mangio, e poi qui mi hanno detto che la pasta è fatta molto bene! vero?

Barnaba Mercì monsieur

E per madame?

Agnese *che era rimasta assorta durante questo tempo*

No no! Io vorrei qualcosa di diverso, di più... di più.....

Barnaba Posso proporre dei raviolini di anatra con due tre tortelli di cipolla rossa candita.

Agnese L'ho presa ieri, no no non mi intriga... non mi intriga... e poi la cipolla...

Barnaba Allora abbiamo degli spaghetti con salsa di gallinella e scorfano, totani e pomodoro macerato

Agnese *Come risentita* Oh gli scorfani li trovo orribili, come sono volgari, non si addicono alla mia persona... alla mia età! No no no per carità!

Barnaba Possiamo proporre dei cappelletti della tradizione in doppio brodo di cappone con fegato grasso e tartufo nero d'inverno

Agnese *mostrando un po' di interesse*
Uhm!? Come sono fatti!?

Barnaba Oh be'! La parte più difficile è prendere il cappone e convincerlo a farsi tagliare in quarti, fatto questo si aggiunge la cipolla, il sedano, la carota...

Agnese A no no, se c'è la cipolla non posso prenderle! *(rivolta anche agli altri avventori)* sapete, sono allergica

Barnaba Allora possiamo dire allo chef di non mettere la cipolla e sostituirla con un pizzico di dragoncello

Agnese No, no, no... anche il fegato,... è grasso! E poi non mi piace molto!.E poi questo piatto lo prepara sempre anche una mia amica carissima che mi ha inviata proprio domani sera! Mi parrebbe di farle torto a prenderlo anche qui da voi

Barnaba Un moment, s'il vous plait!
Vedo se lo chef può prepararle qualcosa di speciale!

Agnese *un po' sorpresa*
Sì certo....

Barnaba si avvia verso la cucina

Cleo *Entrando in cucina su tutte le furie facendo l'atto di cercare per tutta la stanza*
E questo non gli va, e quello gli sta stretto e l'altro gli sta antipatico
(a soggetto)

Achille Che succede?

Paride Calmati non ti innervosire, cosa ti serve!?

Cleo *prendendo una clava da un cassetto dove era nascosta*
Ecco cosa mi serve!

Esce con la clava

Barnaba *entra con un manganello*

La signora gradirebbe forse un assaggio di tagliatelle con pomodorini di Sicilia e foglioline di basilico!?

Agnese Ma....

Barnaba *rotea il manganello con fare minaccioso*

Agnese Mezza porzione! Giusto un assazzino.

Barnaba Mercì madame

Giobbe *mentre **Barnaba** si avvicina a una credenza e prende un metro da sartoria e un taccuino con la penna*
Scusi, ci sono ingredienti surgelati?

Barnaba Ma le pare signore! Non faccia domande insolenti per cortesia che se la sente lo chef!?
Riavvicinandosi al tavolo E ora, in piedi!

Raimondo Come in piedi scusi!?

Barnaba *mostrando bene il metro*
Devo o non devo portavi da mangiare? Se non prendo le misure quanto ve ne devo portare?

Giobbe *Alzandosi insieme agli altri e parlando come per giustificare quanto sta accadendo*
Be, in effetti, uno non ci pensa! Portarne troppo sarebbe uno spreco e poi, se glielo restituiamo non può mica farcelo pagare!

Agnese Portarne poco ci lascerebbe uscire con la fame....

Barnaba *li guarda uno a uno e prende le misure facendosi aiutare da loro e sul taccuino segna le misure.*
A soggetto frasi del tipo "ecco misuri da qua a qui", "tenga il metro ora", "non si preoccupi non le faccio del male", "sarà sufficiente un metro?" e così via.....

Dopo aver preso le misura a ciascuno di loro, controlla il taccuino e chiude rivolgendosi al più robusto dei tre
Lei, dalle tabelle che ho io, dovrebbe esser alto 3 metri e 70! vabbè affari suoi, accontenteremo anche voi!

Barnaba esce

Fintanto che Barnaba esce

Raimondo Bzzzzz pitpitpit dididididid.....

Giobbe Raimondo stai bene?

Agnese *Guarda Raimondo come allucinata*

Raimondo Bzzzzz pitpitpit dididididid...zizizip triiin biibidididid...

Agnese *Come terrorizzata*
Ma cos'hai?

Giobbe *Dandogli come degli scossoni dalle spalle*
Oh! Oh!

Raimondo Bzzzzz pitpitpit dididididid...zizizip triiin
biibidididid...mmmmmmmm puffffff
Ecco è arrivato!

Giobbe e Agnese *Insieme*
Ma cosa?

Raimondo la E-mail! Quando mi ha preso le misure deve avermi acceso il modem!

Giobbe e Agnese *Insieme*
Ma va!

Cleo *entra in cucina e si prepara per portare la pasta in sala, la scena in cucina si svolge in silenzio*

Raimondo *rivolto a Giobbe*
Piuttosto, dicci di tua moglie: come sta Marilena?

Giobbe *raccontando le proprie vicende*
Marilena ormai chissà dov'è! Ci siamo lasciati! Dopo quattro anni e due figli, ora i figli vivono con lei Paolo adesso ha 14 anni e Romina 12, li vedo ogni tanto, quando posso e quando me li lasciano vedere.

Agnese Come sarebbe a dire "quando te li lasciano vedere!"

Giobbe Dopo che ci siamo separati lei si è trasferita ed è tornata a Cuneo, lavora nell'aziendina di famiglia sai, 80 ettari di cui 40 a vigneto 3000 capi di bestiame, roba da niente, insomma!
Il bello è che mi fatto causa per avere gli alimenti!

Raimondo Gli alimenti?

Giobbe Gli alimenti sì! Per lei e per i figli.

Raimondo E tu cosa hai fatto!?

Giobbe Io? Io avevo un piccolo negozietto di elettrodomestici ma ora, con i centri commerciali ecc. ecc. si lavorava ma non c'era certo da diventare ricchi.
Il giorno prima di andare dal giudice ho chiuso tutto, ho venduto il negozio e mi sono messo a fare il meteorologo, tiè!
Poi sono andato dal giudice e ho chiesto non gli alimenti, che mi pareva poco decoroso, ma di poter mantenere io il medesimo tenore di vita che avevo prima.

Agnese E il giudice?

Giobbe Mah!

È ancora la che pensa!

Non lo so ma se quando ha finto di pensare deve trovare qualcuno che scriva la sentenza, un altro che me la porti, poi che ci sia il ricorso e nel frattempo non ci sia un condono un armistizio o qualcosa del genere, credo che nel 2020/2021, giorno più giorno meno, di saper qualcosa.

Raimondo Ma perché vi siete separati?

Giobbe Perché andavamo d'amore e d'accordo no? Se no che senso aveva separarci!

Ha senso ricordarlo?

La realtà è che quando ti sposi hai tanti amici intorno, sei felice... hai tante aspettative, preti davanti, preti dietro, chierichetti, ospiti.....

Baci abbracci complimenti e auguri!

Poi però, quando ti separi sei solo, proprio solo...

*Entra **Barnaba** portando tre piatti di tagliatelle*

Barnaba Buon appetito!

Giobbe Bè, bando alle ciance! Alleгри che si mangia!

Raimondo *sollevando un bicchiere per un brindisi*

Un brindisi alla nostra vecchia amicizia

Tutti brindano, bevono un goccio di vino e iniziano a mangiare con un certo rumore di forchette che roteano nei piatti e tagliatelle che vengono succhiate

Barnaba *si allontana*

La regia mette in sottofondo il tema di HYMN tratto dall'album "Opera Savauge" (altra musica indicata potrebbe essere individuata in alcuni movimenti di "Zorba il greco" di M. Teodorakis; possono essere individuati anche analoghi motivi rilassanti e in qualche modo collegati alla cucina mediterranea)

Fintanto che la musica suona i tre si addormentano; a soggetto, prima rallentando il ritmo delle cucchiariate, poi sistemandosi meglio sulla sedia, tenendosi la testa con le mani, con sbadigli sempre via più frequenti fintanto che ogni gesto finisce e i tre finiscono addormentati nelle posizioni più strane (chi tenendosi per mano, chi succhiando il pollice, ecc.

Al termine della musica i commensali rimangono addormentati e la scena si sposta in cucina

Achille *apprensivo*

Stanno mangiando?

Cleo Sì! mi pare

Achille Hanno gradito?

Cleo Si, mi pare.

Achille *sempre apprensivo*
Eh mi pare, mi pare! Bisogna essere sicuri!

Cleo Cosa vuoi che faccia?

Achille Va di là a vedere!

Cleo Non posso è troppo presto, e poi non senti il silenzio che c'è? staranno ancora mangiando

Paride *rivolto ad Achille*
Lascia stare! Vedrai che se avranno di che lamentarsi te lo faranno sapere

Achille *con dire preoccupato*
Ah non ne dubito!
Mi vedo già al cospetto del tribunale di Zeus, con Mercurio e Urano e Apollo

Paride *(mimando le forme femminili)* E Atena, Diana, Afrodite..... Giunone!

Achille Sì, sì! pensi sempre a quelle tu!

Paride E tu no? *Breve pausa e poi come pensando*

Achille *(rivolto a Penelope che nel frattempo ha cominciato ad invertire il proprio lavoro e da qualche momento, invece di pelare le patate agisce come per riattaccare la buccia)* Hai finito con le patate?

Penelope No, non ancora!

Achille *(dà uno sguardo a Penelope come per accertarsi a che punto è il suo lavoro e, vedendola riattaccare le bucce trasale)* Ma che cavolo stai facendo?!

Penelope Non sono cavoli, sono patate!

Achille Ma cosa fai? le riattacchi?

Penelope Perché, non dovevo?

Achille *(Avventandosi su Penelope)* Miseria infame! Ecco perché non finisci mai! Ma io ti riduco a una schiava degli inferi, ti infilo nell'ombelico del mondo e ti mando a pelare patate all'infinito, *(prendendo un barattolo di sale e cospargendo di sale il capo di Penelope)* te le faccio sbucciare, mangiare, ti metto il sale sulla zucca e ti metto arrosto con le tue patate!

Paride *(Intervenendo a fermare Achille)* Stai fermo stai fermo cosa fai

Achille Ma non hai visto? Questa disgraziata sta riattaccando la buccia alle patate!

Paride E allora? lo sai che da quando è tornata da Itaca non è più la stessa

Achille E intanto io pago!

Paride E va bene va bene, una volta tanto fai anche tu una buona azione
Piuttosto, dimmi una cosa! Hai messo anche il peperoncino nel ragù?

Achille *preoccupato di aver commesso un errore*
Sì!... Perché? Ho fatto male secondo te?

Paride *rassicurandolo e poi curioso*
Ma no, ma no .
Ma il peperoncino non è afrodisiaco?

Achille *sentito il motivo di preoccupazione di Paride, rincuorandosi*
E secondo te se era afrodisiaco lo davò a loro?
Stai zitto va là che mi deconcentri! Dunque dai che prepariamo i funghi! Quanti sono gli ispettori?

Cleo *senza disattendere al proprio lavoro*
Tre

Achille Bene e noi abbiamo quattro qualità di funghi

Paride E allora?

Achille *chiudendo la frase incerto sulle parole da usare*
E allora... non so se sono buone o se sono...se sono..... non buone
ecco!.....

Paride *investigativo*
Buone o non buone?

Achille Sì insomma.....Buone o...cattive!

Paride Cattive?

Achille Non buone!

Paride *calcando sul tono*
Velenose vorrai dire!

Achille Uhhhh quanto sei pignolo.

Paride E come fai a non saperlo!

Achille Non lo so e basta! Nessuno lo sa!
Non sono mica funghi coltivati, e chi li coltiva i funghi? quelli vengono e vanno con la luna, le maree, i venti... Neanche Euridice lo sa che pure di stagioni se ne intende!

E poi, perché bisogna sapere tutto nella vita? Tu sai tutto per caso? Guarda lei!
Pela patate e dice che sa di non sapere, eppure vive tranquilla! Quando lo dice lei va bene;. quando lo dico io non va più bene!

Paride Sì! ma questi sono funghi! e possono essere velenosi! Velenosi capisci?

Achille E allora?

Come pensi che abbiano fatto gli dei a imparare a distinguere quelli buoni da quelli non buoni?

Paride Velenosi!

Achille E va bene! Velenosi!

Provando e osservando!... Come noi.

Paride Gli dei non avevano bisogno di provare!

Achille Ma noi che dei non siamo..., e visto che gli dei non ci dicono niente noi dobbiamo provare! Se non proviamo non lo sapremo mai! Vuoi provare tu?

Paride No grazie, preferisco le carote!

Achille Vuoi che li facciamo provare a Cleo? O a Penelope?

A Penelope no di sicuro! Anche se fossero velenosi, ti risponderebbe "io so di non sapere" e si tornerebbe da capo.

Qualcuno che li provi ci vorrà pure!

Breve pausa

Dunque tre commensali e quattro funghi... allora vediamo...

uhhh guarda questo come è carino, rosso e pallini bianchi, deve essere una leccornia, ecco, questo lo taglio a pezzettini e lo metto in tutti i piatti, così!, di questi invece, ne metto uno per piatto

Paride E poi?

Achille E poi e poi e poi! poi andiamo per esclusione!

Se muoiono tutti e tre, o sono tutti velenosi o è velenoso solo quello che ho dato a tutti e allora la prossima volta, quello bianco e rosso lo diamo a uno solo; se ne muore solo uno o solo due significa che quello che ho dato a tutti è buono e gli altri no!

Paride E se a uno gli viene solo il mal di pancia e agli altri no!?

Achille Faremo degli altri esperimenti, il problema non è questo! il problema è quando i funghi velenosi fanno male il giorno dopo! Se non lo vengo a sapere non riesco a farli rientrare nelle statistiche.

Rivolto a Cleo

Dai, vai a vedere se hanno finito e prendi le ordinazioni per il secondo.

Penelope Cosa faccio, vado avanti?

Cleo si avvia verso la sala, Achille scatta verso Penelope come per tornare a colpirla, Paride si avventa su Achille e lo ferma (a soggetto; la scena deve essere brevissima e deve terminare non appena Barnaba entra nella sala ristorante)

Barnaba *rientrando e trovandoli tutti addormentati*

Oh perbacco! Mi pareva di sentire troppo silenzio

Prende dei fili elettrici, si avvicina di corsa ai commensali, li collega al tavolo e ad ognuno dei tre personaggi inserendo la presa nelle loro mani.

I tre personaggi, a mano a mano che ricevono energia, si scuotono e si ravvivano destandosi come da un lungo sonno e riprendendo normalmente la conversazione

Barnaba *appena li vede rianimarsi e cominciando a sparecchiare i piatti*

Il cibo è stato di loro gradimento?

Raimondo Sì grazie!

Giobbe Veramente saporito

Agnese Soporifero vorrai dire!

Barnaba Come dice scusi?

Agnese Io l'ho trovato, come dire... meditativo

Raimondo Forse un pochino pesante

Giobbe Be si in effetti, difficile da digerire

Barnaba *come offeso*

Oh non sia mai!

È una delle nostre migliori preparazioni!

Raimondo Sarà anche una delle vostre migliori preparazioni ma forse stavolta allo chef è scappato un tantino di arsenico!

Giobbe E ma poco poco poco...

Raimondo Poco dici? bastava sentire **Agnese**... Russava come una locomotiva!

Agnese Perché tu scusa

Sembravi un trombone sfiatato

Barnaba Ma monsieur vi prego, vogliate tenere un comportamento degno di questo locale

Raimondo Ma quale locale, cos'è un locale questo?!

Giobbe Esagerato!

Agnese Ma mi faccia un piacere!..e poi dica al cuoco da parte nostra di non esagerare con le droghe che non è ancora tempo di andare in letargo!

*con aria offesa, termina raccogliendo (non senza difficoltà) anche i fili elettrici che aveva dato in mano ai commensali ed esce. I commensali infatti, quando **Barnaba** cerca di togliere dalle loro mano i fili, fanno resistenza e cercano di non farseli prendere opponendo una misurata resistenza (brevemente a soggetto -)*

Cleo Si erano addormentati!

Achille Addormentati?!

Cleo Addormentati! Cosa hai messo nel ragù oltre al peperoncino?

Achille *facendo un po' lo gnorri*
Niente di diverso dal solito, solo un po' di camomilla e.....

Paride E...?

Achille E basta!.Camomilla e basta

Paride No, tu non ci freggi! Ormai ti conosciamo troppo bene! Cos'altro ci hai messo?

Achille *sottovoce* Valeriana

Paride Come?

Achille *Un po' più forte* Valeriana

Paride *gridando*
Valeriana!?! Ma quanta ne hai messo?

Achille *Facendo intendere a Paride di parlare di Cleo* **Ssssst!** Non gridare che si sveglia!
Due etti perché?

Paride Per gli dei dell'Olimpo!
Una dose da ecatombe, avresti addormentato lo stadio di Atene durante la finale dei giochi olimpici!

Achille Si sono offesi?

Cleo Un pochino

Achille Come un pochino

Cleo Un pochino! Lo dici sempre anche tu che chi troppo sogna la mente annebbia!

Achille *si alza e si dirige deciso verso la porta del ristorante che dà alla sala*
Ma come si permettono di offendersi quei grassoni...

Paride e Cleo *a soggetto prendendolo prima che varchi la soglia*
Calmati! Calmati! Non sono dei grassoni e poi ricordati: la commissione, il cuoco dell'Olimpo il concorso....

Achille Già, già sto calmo, sto calmo lasciatemi!

Breve pausa, quando sembrava che si fosse calmato

Ma come si permettono quel falsi magri... *poi a soggetto* li liofilizzo; quelli si
sono bolliti il cervello! Dov'è la mia mazza! Lasciatemi fare....

Tutti insieme *afferrandolo nuovamente e contemporaneamente*

Calmo sta calmo a soggetto

Secondo Atto

*La scena si svolge in sala, mentre **Raimondo** e **Giobbe** stanno sfogliando un menu per scegliere il secondo, **Agnese** prende la sua borsetta, che deve contenere le solite cose più qualche dischetto e/o oggetto informatico, fa un po' di posto sul tavolo e ne rovescia il contenuto sulla tovaglia*

Giobbe e Raimondo *Insieme*

Ehi attenta!

Giobbe Se hai bisogno dell'accendino basta chiederlo

Agnese *non risponde e comincia a prendere gli oggetti, uno per uno, con aria molto seria e attenta; dopo averli guardati un attimo, li dispone con estrema cura, in ordine sulla tovaglia*

Raimondo Ma cosa tiene nella borsetta?

Giobbe *Con l'aria di chi ha capito*
Zitto, zitto!

Raimondo Ma che casino!

Giobbe Zitto, zitto! *(Con aria grave)* Gli si sono sputtanati gli indici!

*I due osservano in religioso silenzio fintanto che **Agnese** termina di mettere in ordine gli oggetti e li ripone con doviziosa cura nella borsetta.*

Agnese Fatto!

Raimondo Succede spesso?

Giobbe Stai meglio adesso?

Agnese *Annuendo*
Grazie. Ogni tanto devo resettare il sistema

Giobbe E fare una ricompattazione degli archivi giusto?

Agnese Giusto!

***Barnaba** entra per prendere le ordinazioni per il secondo, i commensali ascoltano attenti e riprendono a sfogliare il menu*

Barnaba Per secondo lo chef consiglia Oeufs à la Tripe o, se preferite Oeufs en Gelée au Crevettes molto delicati

Giobbe Uhm Qualche proposta di carne?

Barnaba Certamente, possiamo proporre *Étouffade de Boeuf Provençale*, che non è altro che una bistecca di vitello o anche *Fondants de Poisson au Beurre de Citron*, pesce azzurro o viola credo, con un po' di limone.

Raimondo E cos'altro ancora?

Barnaba Una *petit Omelette au Fines Herbes* ... o anche *oeufs con Pavés de Rumsteak au Poivre Vert* ma se posso permettermi consigliererei loro *Oeufs en Gelée au Crevettes*
Vi assicuro che sono una specialità!

Agnese Per me va bene

Giobbe Ma si dai, anche per me!

Raimondo Andata

Barnaba *raccogliendo i menu*
Per contorno possono gradire dei *petit champignon in crema di champagne?*

Giobbe Ci fidiamo

Barnaba Grazie signori! Buon proseguimento

Barnaba esce

Cleo Ehi Achille, ti ho piazzato le uova!

Achille Brava!

Cleo E riscalda anche i funghi, andati anche quelli!

Achille Sei eccezionale!
Il tuo contributo alla scienza è superlativo!
Dopo una breve pausa
Come le devo preparare le uova?

Cleo Con la gelatina di gamberetti

Paride partecipa alla scena dapprima contento per il risultato ottenuto ma poi, appena sente la parola gamberetti, diventa sempre più piccolo piccolo e cerca di nascondersi senza riuscirci

Achille Ah bene...poi, con un sobbalzo Con che cosa?

Cleo *ripetendo sorpresa*
Con la gelatina di gamberetti

Achille Di gamberetti?

Cleo Perché!? Cos'è che non va?

Achille *come aggredendo Cleo*

Ecco! Lo sapevo, con tutte le preparazioni di uova che avevamo disponibili in cucina quella con i gamberetti Quella con i gamberetti capisci?

Cleo Si si capisco ma...*cambiando tono* No non capisco!?

Achille Non abbiamo gamberetti!

Cleo *sorpresa e scocciata*
Ci mancano i gamberetti? e adesso lo dici!?

Achille Perché? quando dovevo dirlo?
E poi che ne sapevo che tu (*calcando sul tu per affibbiargli la responsabilità*) avresti tanto insistito perché prendessero le uova con i gamberetti!?

Cleo Ma se mi hai detto tu di piazzare le uova!

Achille Le uova, no i gamberetti!

Cleo E allora dovevi toglierli dal menu!

Achille Quale menu!?

Cleo Il menu di sala! Chi l'ha preparato il menu di sala?

Achille Ah io no di certo

Achille e Cleo *prima si guardano un secondo e poi insieme*
Parideeeeeeeeeeeee

Paride *esce mogio mogio dal nascondiglio che si era ricavato (a soggetto)*
Non fatemi del male, vi prego...

Achille Ti strozzerei! con tutta la fatica che ho fatto!
Sei... sei... sei...

Paride Incredibile?

Achille con un grido si getta sopra Paride per strozzarlo, interviene Cleo che li divincola

Cleo *a soggetto chiudendo con* ehi ehi state fermi! cos'è!? la fantasia che supera la realtà? Guardate Penelope com'è tranquilla

Penelope *che continua distaccata nel suo lavoro, con tono di chi non vuol essere coinvolto* Io so di non sapere!

Achille *staccandosi e infuriato* Scemo!
Sei la prova vivente che la teoria dell'evoluzione è una bufala! tu sei qui! e il tuo cervello è rimasto nel pleistocene

Paride Prova a telefonare a qualche tuo collega, forse ne hanno....

Achille Figurati che telefono ai colleghi! Quelli appena sanno che uno è in difficoltà lo affondano! minimo minimo mi passano gamberetti scaduti da tre mesi!
 e poi cosa gli racconto “Sai ho qui quelli della commissione, ma si sai quelli dell’Olimpo... e si mio caro, ti sto fregando il posto al cospetto degli dei! Me li presti tre etti di gamberetti?”

Paride E allora come si può fare!?

Achille Vai a prenderli direttamente da Poseidone! il Dio del mare, e se non trovi lui corri fino alle Eolie dove dovrete trovare le sirene, puoi chiedere a loro, io intanto preparo la salsa

Paride Ma stai scherzando?
 Per arrivare da Poseidone saranno almeno 42 chilometri

Achille E 195 metri per l’esattezza!

Paride Mi presti la biga?

Achille Ma neanche per idea!
 Corri o di te troveranno solo degli accenni nell’odissea!

Paride *esce di corsa e uscendo grida verso Penelope*
 Che strada prendo per Poseidone?

Penelope Io so di non sapere!

Achille *rivolto a Penelope*
 Ma vai a Patrasso.....

La scena si sposta in sala da pranzo
Squilla un telefonino con un suono di muggito

Giobbe *guardando il proprio telefonino*
 Scusate, è una telefonata importante

Raimondo Fai fai pure, non preoccuparti.
 Rivolto a Agnese
 Per un attimo mi pareva che mi stessi dicendo qualcosa!?

Agnese No ti sbagli, stavo canticchiando tra me e me

Raimondo Ah già che tu cantavi; canti ancora!?

Agnese No ormai, non ce la farei più!

Raimondo Cantavi in un coro se non ricordo male...

Agnese *annuendo* “Le voci rauche”

Raimondo Come?

Agnese Il nome del coro. “Le voci rauche”

Raimondo Era dura avere successo con un nome simile!

Agnese Si ma sai, noi facevamo musica alternativa, un genere nuovo che nessuno suona ancora

Raimondo E ti sfido scusa! se per cantarlo ci vogliono le voci rauche!

Agnese E pensare che il nostro cervello è fatto da più di 100 miliardi di neuroni

Raimondo Scusa?

Agnese *continuando senza far caso all'interruzione*
E che ognuno di questi da vita a 10.000 connessioni differenti, che in altre parole significa che i 100 miliardi di neuroni che ti appartengono danno vita a più di un milione di miliardi di collegamenti diversi.....

Raimondo Cosa stai tentando di dirmi!?

Agnese Ce ne fosse uno!
Un solo collegamento che ti funziona!

Raimondo Ah! ecco dove volevi arrivare!

Agnese Comunque, visto che lo vuoi sapere, il coro c'è ancora, e canta sempre! solo che lo conoscono in pochi

Raimondo Giusto i parenti!

Agnese Sono io che non ho più tempo da dedicargli

Giobbe *chiudendo la telefonata e inserendosi senza lasciar finire la frase ad Agnese*
D'accordo come vuoi, ci sentiamo più tardi, dimmi come è andata
Va bene vabe ciao, ciao a dopo.....
Scusate era il mio agente di borsa, mi chiedeva se volevo comprare le Cirio e le Parmalat
Faccio bene secondo voi?

Raimondo *senza rispondere alla domanda di Giobbe*
Ti sei fatto il telefonino nuovo?

Giobbe E come no!?
Mi sono fatto il motorola

Agnese Ma non avevi un Nokia?

Giobbe Si ma poi ho cambiato!
Questo ha gli SMS gratis

Umts, Edge, banda larga...

Raimondo rivolto a *Agnese*
L E tra large

Giobbe E come no!?
E poi fa le foto – tridimensionali!.

Agnese orgogliosa
Ah però! Il mio invece ha la videocamera

Raimondo Funziona?

Agnese Certo!? È pure subacqueo

Raimondo Il telefonino!? Subacqueo?

Agnese Subacqueo si
Vedi, qui tengo l'auricolare (*mostrando un orecchino vistoso o se si preferisce una spilla per capelli vistosa*), qui il microfono (*staccandosi e riattaccandosi una spilla dalla camicetta o un qualche altro oggetto da portare sul colletto*) e ho pure due antenne (*mostrando indice e mignolo alzati verso Raimondo*)

Raimondo Sì ma il cellulare, quello vero, dove lo tieni?

Agnese Qui nella borsetta!

Raimondo Capito Tecnologia Wireless! Superata!

Giobbe Perché? Tu che telefonino hai?

Raimondo Ah il mio è di ultima generazione
Me l'hanno impiantato ieri!

Agnese Dove lo tieni?

Raimondo Qui (*alzandosi se necessario in modo che il pubblico possa vedere, solleva il pantalone, sulla gamba di Raimondo, retto con dell'adesivo o del cerotto, deve essere visibile un piccolo telefonino – anche giocattolo – munito di una presa da infilare in un apposito aggeggio anche questo fissato alla gamba*)

Prende energia dal movimento degli adduttori.

Vedi questo filo?

Quando dormo posso inserirlo in questo cavetto, vedi?

Le telefonate entrano da qui e via via via salgono dirette al cervello (*mimando con la mano l'ascesa delle telefonate in arrivo al proprio cervello*)

Giobbe Sempre che il cervello si trovi al suo posto!

Agnese E quando dormi come fai a rispondere?

Raimondo Perché!? Tu quando parli al telefono sei sempre sveglia?

E poi è tutto programmato!
Non devo mica rispondere.... Memorizzo (*facendo segno alla propria testa*) e risparmio tempo!

Sapessi quanto tempo perdevi ad ascoltare la segreteria telefonica!.Basta sprecare tempo e energia!

Adesso, anche per gli SMS è sufficiente che io pensi un numero (*fa l'atto di pensare*) penso un messaggio (*sempre mimando l'atto di pensare*) e lui automaticamente lo invia.

Agnese Ma va? (ah si?)

Raimondo Vuoi provare?
Dammi il tuo numero

Agnese 343 773992783

Raimondo *si concentra e pensa*
Dopo un secondo si sente il suono di un messaggio in arrivo

Raimondo Visto?

Giobbe *fiutanto che Agnese guarda incredula il proprio cellulare*
Straordinario! Lo vorrei anch'io; dove lo hai preso?

Raimondo In america!
Comunque costa una cifra e poi non tutti lo possono prendere

Giobbe Perché no?

Raimondo Be, essendo collegato direttamente al cervello un minimo di materia prima ci vuole

Giobbe *ribattendo*
Comunque sia, il futuro è della velocità!
Adesso possiamo prenderci dei telefonini che trasmettono milioni di byte al secondo

Agnese *che ha ripreso a seguire la conversazione*
E cosa te ne fai?

Giobbe Bè, per esempio, posso parlare più veloce
Parlando il più veloce possibile
Cosa fai stasera dopo cena!?

Agnese Come?

Giobbe Visto? È la ricezione che da ancora qualche problema!
Ma è questione di tempo, solo questione di tempo
Adesso per esempio è già possibile inviare messaggi, file, e-mail, foto, video....

Raimondo *mimando e prendendo in giro l'amico*
E domani ci farai pure il pieno di benzina!

Fai il numero della pompa, appoggi il telefonino al serbatoio... e giù tutto in automatico

*Nella parte accanto si vede entrare **Paride** con un sacchettino in mano, sudato ansimante e distrutto dalla fatica*

*Consegna il sacchettino a **Achille** e si butta su una sedia o su uno sgabello e cerca di riprendere fiato*

***Achille** e **Cleo** si precipitano sui gamberetti e cominciano a lavorarli*

*S'ode il muggito del telefonino di **Giobbe***

Giobbe Scusate (*rispondendo al telefono*) si ah sei tu!? Ciao dimmi dimmi, no no , aspetta un momento, salutiamo il brigadiere “Buonasera brigadiere” sapete, visto che ci ascoltano tanto vale essere gentili anche con loro

No, no non ti preoccupare!

*S'ode il telefono di **Agnese** (un suono di campane a festa)*

Agnese Scusate mi chiamano (*rispondendo al telefono*) Si sono io, chi parla scusi? Ah sei tu Clara.....

*S'ode il telefono di **Raimondo** (un suono come di fischio di locomotiva o sirena di una nave)*

Raimondo Scusate, il telefonino (*rispondendo al telefono*) dimmi Fabio, cosa posso fare per te?.

I tre iniziano a parlare a soggetto alzandosi e movendosi sul palcoscenico ogni tanto si deve sentire un frase del tipo “scusa ma il segnale è coperto” “scusa ma sono in una zona in cui il telefono non prende” “ma per diana, ci sono delle interferenze” e via via che queste frasi aumentano i personaggi devono prendere le posizioni più strane e utili per ascoltare la telefonata.

Chi sale sopra una sedia, chi cerca di fare ponte con un quadro o un oggetto metallico, chi sotto il tavolo, ecc.

*Il finale di scena lo governa **Giobbe** che quando sente che entrambi gli altri personaggi salutano con ripetuti ciao interviene con un ciao più secco a chiudere la scena*

Insieme Ciao ciao ciao

Giobbe Ti richiamo io eh ciao

Tutti insieme Scu.....

(Dopo due secondi) Scusat.....

(Dopo due secondi) Scusate ma era una telefonata importante

Breve pausa di altri due secondi e sempre tutti insieme

Adesso stacco, così non rompono più!

Barnaba, *che intanto era entrato con i secondi piatti*

Visto? Basta programmarli!

Lor signori vogliono cortesemente riprendere il proprio posto in sala?

Raimondo, Giobbe e Agnese si risiedono imbarazzati al proprio posto

Barnaba *dopo aver posato i piatti sul tavolo*

Signore e signori

Lo chef informa che da questo momento ogni dispositivo elettronico deve essere spento

Si prega di indossare il bavaglino di sicurezza, di portare lo schienale della poltrona in posizione verticale e di controllare la chiusura del tavolino di fronte a voi!

Di nuovo Buon appetito

Esce

Cleo Fatto! Sono a posto!

Achille Bene!

Cleo Se vuoi possiamo preparare i dessert

Achille Sì, hai ragione!

Aspetta che faccio una telefonata

Paride, fintanto che telefono fai un salto a casa mia a prendere la noce moscata che l'ho dimenticata!

Paride *uscendo un po' claudicante perché ancora stanco*

(con voce strascicata)

Sì signore

Achille *componendo il numero*

Che sarà mai per 50 km di corsa; ai miei tempi.....

Pronto!? CiaoSono io! Achille

Benone, benone grazie!

Senti, volevo sapere, il muro che hai costruito il mese scorso.....

Sì esatto quello storto!

No no non è caduto no.....

Certo che sono contento, ti ho detto io di farlo storto!

Tu non ti preoccupare a questo ci penso io

Dimmi piuttosto, quanto ti devo?

Niente!? come niente...

Come dici?.... Ti basta che non si sappia in giro che il muro l'hai costruito tu?

Ah be se è solo questo che vuoi

Ah a proposito...

Funziona sai,.funziona che è una meraviglia!

Hai fatto un lavoro perfetto!.

No... è che adesso non ho tempo ma ti spiegherò, ti spiegherò tutto grazie...
grazie tante.....ciao!

Posa il telefono; rivolto a Cleo

Cleo vai in cantina a prendere il pandoro!

Dunque vediamo un po' *(così dicendo si avvicina a una piccola lavagna appesa in modo che possa essere vista dalla platea (o, eventualmente presa in occasione della scena) dove sono riportate delle annotazioni per la spesa)*

Cancellando la lavagna Allora..... Ricapitoliamo! contando sulle dita
Tre primi a due dracme cadauno fanno sei dracme; due di acqua e mezzo di vino rosso che fanno 8 dracme in totale

Segna VIII in numero romano sulla lavagna

Nel frattempo entra Paride, posa una noce di cocco su un tavolo e esce nuovamente

Achille *prosegue*

E poi tre secondi e tre contorni, vabbè lasciamo stare i contorni, è solo per l'esperimento, e sono altre 14 dracme

Segna IV in numero romano sulla lavagna sotto o in fianco all'altro VIII

E adesso viene il bello...

Sale anche Cleo con un grande vaso dove è scritto PANDORA, si avvicina a Achille e cominciano a confabulare tra loro

Achille e Paride *A soggetto*

Dunque prendo l'asta e riporto l'astina

Ma no, no! Devi scomporre il V e ottenere una L

Ma no, la L è 50 vuoi che 8 + 14 faccia 50? Solo per l'erario

A soggetto

Certo che se qualcuno non si inventa qualcosa, coi numeri romani non si va da nessuna parte! **Cleo** dai che escono i numeri del lotto!

Fintanto che stanno discutendo si sente il ronzio di un insetto, dopo un attimo entra Paride con una paletta primitiva all'inseguimento di una mosca.

Tutta la scena si svolge a soggetto nel senso che Paride dovrà inseguire la mosca che ovviamente andrà a posarsi sulle persone, ed egli mimerà l'azione come per colpirla ma la mosca fugge sempre un attimo prima che parta il colpo (la regia dovrà operare in perfetta sintonia con Paride prima e Barnaba dopo per fare in modo di dare i giusti tempi di volo e di posa alla mosca)

Chiaramente la mosca vola e si sposta nella sala da pranzo: come Cleo, Paride entra nell'anticamera e si ferma per lasciare il compito dell'inseguimento a Barnaba che entra in sala con una classica paletta da mosche (o anche una racchetta da tennis adattata per l'occasione); l'insetto giocherà a saltellare sui diversi commensali.

La scena deve essere muta e i commensali faranno finta di mangiare scacciando la mosca senza dare a vedere che hanno avvertito la presenza di Barnaba.

A un certo punto Barnaba darà una forte bacchettata in aria e (magari al 2 terzo tentativo) quando la regia farà cessare il ronzio (magari con un colpo sordo), Barnaba farà l'atto di osservare la mosca che cade nel piatto di un commensale.*

Senza pensarci due volte Barnaba si avvicina al tavolo mette le mani nel piatto dove è caduta la mosca, la prende e la porta via

Barnaba Scusate

Giobbe Ma è inaudito!

Raimondo Ma come si permette!

Barnaba Signori chiedo scusa! Ma la mosca non è compresa nel prezzo!

Giobbe E allora? Bastava dirlo e avremmo pagato la differenza!

Raimondo Che postaccio!

Agnese Ah, per conto mio non ne parlerò certo bene agli amici

*Riprendono a mangiare mentre **Barnaba** torna verso la cucina*

Paride *entrando trionfante in cucina fiero della mosca che tiene in pugno*

Eureka eureka

L'ho presa, l'ho presa

Achille Stai zitto lasciarmi ragionare – dunque - sposto l'asta di qui e metto quest'altra di qua, no così viene M mille, mi pare troppo...

Cleo Ci deve essere la soluzione

Paride *guardandoli un po' distratto*

Dove la metto?

Achille Che cosa?

Paride La mosca!

Achille È viva o è morta?

Paride *guardandosi piano nella mano*

Mah prima non dava segni di vita, ma mi sembra più tramortita che morta

Achille Ah bene, giusto quel che ci vuole per preparare della buona noce moscata! Mettila da qualche parte e vieni a darci una mano.

Paride *si guarda un po' in giro e si avvicina al vaso di Pandora*

Anche nel vino si potrebbe mettere, un buon moscatello a fine pasto non lo si rifiuta nessuno

Pandora!?! Che cosa sarà mai? (così dicendo apre il vaso per cacciare dentro la mosca al che si odono suoni di temporali, vento e bufere, grida e urli strazianti la cucina trema e tutti si gettano a terra gridando a soggetto e spaventati. Rimangono a terra fintanto che le urla non cessano).

Achille *rialzandosi*

Cosa hai fatto disgraziato!?

Paride Niente! Ho solo cercato di mettere la mosca nel vaso, ma appena ho sollevato il coperchio è successo un pandemonio

Achille Disgraziato di un disgraziato

Qual'era il vaso?

Paride Questo

Achille Noooooooooo
Questo è il vaso di Pandora!
Disgraziato di un disgraziato mi hai rovinato! Hai rovinato il mondo!

Paride Ma io cosa ne sapevo

Achille *rivolto a Cleo*
E tu vecchia arpia, ti ho detto di prendere il vaso del pandoro!? Perché hai portato
questo?

Cleo *come per discolparsi*
C'era solo questo!

Achille Ma questo è il Vaso di Pandora!

Cleo Pandoro pandora colomba o panettone che differenza vuoi che faccia?

Achille Ma allora, che fine ha fatto il vaso con il pandoro!?

Insieme *Dopo un attimo, tutti e tre insieme*
Penelopeeeeeeeee?
Che fine ha fatto il vaso con il pandoro?

Penelope Perché guardate me!?

Achille *molto deciso*
Che fine ha fatto il vaso con il pandoro?

Penelope Io so di non sapere!

Achille *gridando furioso*
e io non vedo non sento e non parlo va bene?
E soprattutto non dico stronzate!

Cleo Questa, quando la racconto a Barnaba mi prende per scema!

Agnese *contenta*
Si miei cari, forse stavolta è la volta buona!

Raimondo Te lo sposi?

Agnese *riflessiva*
Ma?! Mai mettere limiti alla provvidenza;.se sarà bravo,.tanto dura poco!

Giobbe È generoso?

Raimondo Come l'hai conosciuto?

Agnese *con accento lombardo o piemontese*
Ha una fabbrichetta...

Raimondo Si, ma come l'hai conosciuto?

Agnese Ha una fabbrichetta con 40 dipendenti....

Raimondo Ohhh! L'hai conosciuto a una festa della parrocchia, a un funerale, allo SMAU?

Agnese Ha una fabbrichetta ...

Giobbe Ho capito! Ti sei innamorata della catena di montaggio!

Agnese *tornando con voce normale*
Come hai fatto?

Giobbe Cosa?

Agnese A capire che mi sono innamorata della catena di montaggio

Giobbe Oh è stato semplice! Spruzzi olio da tutte le parti!

Raimondo E tu invece come hai fatto?

Agnese Bé, anche per me è stato semplice, prima lui mi ha chiesto una consulenza su.....non mi ricordo più che cosa,.niente di speciale...così abbiamo fatto quattro chiacchiere, un paio di riunioni, una tavola rotonda e dai e dai e dai finalmente si è deciso e mi ha invitato a cena!.

Raimondo *con tono scherzoso*
Vigliacca!

Giobbe Anch'io ho provato a farmi invitare a cena dalla mia capo ufficio, a momenti mi trovavo a lustrare scarpe sui marciapiedi di New York

Raimondo Perché?

Giobbe Lei è convinta che si debba partire dal basso

Raimondo Tanto valeva che ti facesse partire dai tombini!

Agnese *con aria un po' risentita*
Be!?! Ma vi interessa o non vi interessa la mia storia?

Raimondo Ma si, si

Giobbe *col tono della pubblicità*
Silenzio! *breve pausa in cui tutti aspettano che dica qualcosa* Parla Agnese

Agnese Se non vi fa piacere che vi racconti la storia la rimuovo così libero un po' di RAM

Raimondo Ma no, ma no ti dico! Parla

Giobbe Ti ascoltiamo

Agnese Bene, allora, ero arrivata a quando mi ha invitata a cena
Che cena bellissima e che ristorante di lusso, mica dove ci porti tu quando ci
inviti!

Giobbe Ti pareva

Agnese Tavoli rotondi, tovaglie di fiandra ricamate a mano, posate d'argento,
bicchieri di cristallo, un bouclé di rose rosse sul tavolino, e candele, quante
candele.
E camerieri, che camerieri belli, alti, puliti, e che clienti, seduto vicino a noi c'era il
famoso Topazio

Raimondo Chi è?

Giobbe Come chi è,
Da Top - Massimo e Fazio, il suo cognome

Raimondo Ah! Ho capito
Il mause della banca d'Italia, vai, vai avanti

Agnese E lampadari di Murano, quadri antichi alle pareti, vetri decorati a mano alle
finestre...

Raimondo Da mangiare ce n'era?

Agnese Certo che ce n'era!
A un certo punto abbiamo ordinato un'aragosta di 7 chili
Ci pensate? 7 chili innaffiati da champagne e cognac

Raimondo *col tono di chi irride*
Il cosiddetto "Ippopotamo di mare"

Giobbe *col tono di chi irride*
Il calamaro gigante

Agnese Noto una certa ironia nei vostri commenti

Raimondo Scherzi!? Noi aragoste di 7 chili le troviamo tutte le mattine dalla Giggia, il
banco pesce della quinta strada.

Giobbe Senti! Lascia stare la cena che è meglio va!? Piuttosto, perché hai detto che
dura poco?

Agnese Beve, fuma, mangia che sembra un cavallo, e corre a 200 all'ora in
autostrada, dove vuoi che vada!?

Raimondo Mi sa che prima o poi gli capita un infarto

Agnese Già fatto!

Raimondo Già fatto!??

Agnese Tre!

Giobbe Ohe Agnese, vedi di sbrigarti perché se tanto mi dà tanto...

Raimondo Ma va la che potrebbe capitare prima a uno di noi!

Giobbe *Toccando ferro*
 Sì, di andare alla rottamazione!

Raimondo *rivolto a Giobbe*
 Quanto pensi che ci metterà?

Giobbe A schiattare?!

Raimondo A ripulirlo!?

Agnese *con tono scherzoso* Infami

Giobbe Oh be!?
 È difficile da dire, bisogna vedere, se è sposato, se ha figli....
 L'ultimo quanto tempo ci hai messo?

Agnese *con tono scherzoso*
 Bastardi!
 Non capite che comincio anch'io ad avere una certa età!?
 Bisognerà bene che mi trovi un posto caldo dove passare l'inverno!

Raimondo *Usando lo stesso tono di voce estasiato di quando parlava Agnese* Già, la
fabbrichetta!

Agnese La fabbrichetta la fabbrichetta, perché no?
 Non penserai mica che i circuiti del mio cervello possano essere accantonati così!
Dalla sera alla mattina, dopo soli pochi anni di lavoro

Giobbe Ehi, ehi! Guarda che ormai sei stata ammortizzata anche tu!

Raimondo E con l'ammortamento anticipato!

Giobbe Già mia cara! La garanzia è scaduta!

Agnese E chi dice niente!. Ma l'archivio lo tengo io, è tutto qui dentro *(toccandosi*
la testa) eeeeeeeeeee.....

Raimondo Oh no!

Giobbe *Disperato e sentendo i primi sintomi dell'antivirus*
Ti prego non farlo

Raimondo *Gridando disperato*
Acqua presto dell'acqua portate dell'acqua

Agnese Eeeeeeeee.....

Giobbe *Si alza e comincia a fare gesti di riscaldamento ginnico, come un pugile che sta per salire sul ring*

Raimondo *Alzandosi per mettere un fazzoletto al naso di Agnese inciampa e fa cadere (o in qualche modo colpisce) la sua borsetta*

Agnese *dà un forte starnuto*
Etcì

*Se **Raimondo** o **Giobbe** nell'alzarsi non riescono a colpire la borsetta di **Agnese**, deve provvedere lei facendola cadere o calciandola*

Raimondo Oh no! Mi è ripartito il modem!

Giobbe *Appena sente lo starnuto di **Agnese** comincia a tirare pugni all'aria, stando attento a non colpire nessuno e girando per il ristorante come un pugile si muove sul ring*

Raimondo Bzzzzz zipzipzipz bizibizibizi zzzzzzzzzzzzz ppppiiiiit ssssiisssisisisis

Agnese *Riprende la borsetta e inizia a compiere i medesimi gesti di rimessa in ordine del contenuto stavolta declamando ad alta voce*

File punto zip a posto! Cartella di windows a posto! Sorgenti in ordine! Norton commander agli ordini! File t t, Punto e e e pdf O Kappa! (A *soggetto*)

*Il tutto prosegue per qualche secondo, fintanto che entra **Barnaba***

Barnaba *entrando di corsa con una bottiglia d'acqua rigorosamente di plastica*
Pronti con l'acqua!
La bottiglia è tappata il tappo è uguale all'etichetta.
E voilà

Barnaba *apre la bottiglia di acqua facendo saltare il tappo esercitando una pressione sulla bottiglia con le cosce.*

Appena il tappo parte, tutti i commensali, si buttano a terra cercando rifugio, chi sotto il tavolo chi sotto le sedie, ecc.

Dopo un secondo *A soggetto, cos'era? Cos'è stato? Hanno sparato?*

Agnese *una volta che si è riseduta*
Cos.... Cos'è stato?

Raimondo Deve essere stato un aereo

Giobbe O un colpo di mortaio, c'è un poligono qui vicino?

Barnaba La signora si è ripresa!?

Raimondo *titubante* Pare,. pare di si

Barnaba *fa l'atto di allontanarsi portandosi via l'acqua*

Raimondo No no l'acqua la lasci!

Giobbe Manca mai che ci si debba difendere

Barnaba *posa l'acqua, raccoglie le stoviglie dalla tavola ed esce*

Cleo *rientrando in sala*

Dai! Preparate i dolci che io ho quasi finito di sprecchiare

Achille Si i dolci, come se adesso fosse una cosa facile!

L'ultimo pandoro che c'era se l'è pappato questa qui

Facendo il verso a Penelope

“Io so di non sapere” E intanto pappa

È questo che ti insegnano a scuola eh? è questo?

Penelope continua a pelare patate e non risponde

Achille E parla una buona volta!

Penelope Tutto scorre,...tutto è in divenire...

Paride Questa devono avergliela insegnata nell'ora di filosofia

Achille Sentite, abbiamo della farina in casa non è vero?

Paride Sì, grazie a Zeus nel ristorante la farina non è mai mancata

Achille Cleo! sono rimaste delle uova?

Cleo Sì, un paio!

Achille Bene! Dai impasta che prepariamo un dolce nuovo

Paride Non è che poi tiri fuori le merendine dell'otre bianco?

Achille Scherza scherza!

Ma non finisce mica qui sai, non finisce qui!

Se vinciamo il concorso bene! se vinciamo il concorso ci trasferiamo all'Olimpo, nelle cucine di Diana e Gea e stiamo tranquilli 4 anni!. Ma se perdiamo ce ne andiamo!.

Paride Dove andiamo?

Achille Andiamo a Siracusa, nella magna Grecia, anche se là comanda un tiranno, non me ne frega niente!

E apriamo un ristorante! Se non funziona un ristorante nella Magna Grecia!

E poi là insegna un certo archio... arche....

Penelope Archimede!

Achille Ecco appunto
Archimede! Così potrai imparare un po' di matematica che a te le scienze ti fanno male!
Che frutta abbiamo in cucina?

Paride Dei datteri e una noce di cocco

Cleo Ci deve essere anche un ananas da qualche parte

Achille Perfetto, perfetto! Tagliate tutto a pezzetti e impastate per bene
Datteri, Noce di cocco e Ananas
Lo chiameremo DNA!

Paride DNA?

Achille Certo!?
Lo faremo diventare il più famoso dolce degli dei!
Ci metteranno almeno 4000 anni a trovare la ricetta

Cleo Sì, e a capire come si amalgamano tra loro gli ingredienti ci metteranno almeno altri 4000 anni.

Achille A dir poco! Impasta... impasta...

Paride *impaurito*
Ahh senti!
Quando sono stato a casa tua, prima, ti ricordi?.
Quando mi hai mandato a prendere....
Ho visto il muro!

Achille *molto attento e inquisitore*
Il muro!? Quale muro?

Paride *impaurito*
Quello che hai fatto costruire in giardino. Hai presente? Per tener su la terra

Achille *con atteggiamento di attesa per sentire cosa dirà Paride*
Ahhhhh! Sì, sì, ricordo vagamente

Paride *esitante* È. è...

Achille Come?

Paride Sì insomma, è...

Achille È bello vero?

Paride Si carino, ma è...

Achille È troppo alto forse?

Paride No, no l'altezza è giusta, ma, come dire, è storto.

Achille *come aggredendo Paride*
Cos'hai detto?

Paride *facendo il gesto di difendersi da possibili bastonate*
No no non volevo non volevo

Achille Ripeti!

Paride *sempre facendo l'atto di coprirsi per ripararsi dalle botte*
È ..è storto

Achille Paride! Sei grande!
Sei il più grande amico che io abbia mai avuto
Sei scemo, ma sei anche la persona più dolce più vera più sincera che io abbia mai conosciuto
Vieni figlio mio, vieni che ti abbraccio!

Si abbracciano

Paride Ma, ma non capisco

Achille Ma come!? non capisci?
Vedi Paride, quel muro l'ho fatto costruire io così!
La prima volta l'impresa lo aveva fatto dritto, bello, come si dice, a regola d'arte!
Ma non andava bene, non lo volevo così!
Io volevo un muro che parlasse alla gente che passa, un muro al quale la gente deve rispondere! per gli dei, io volevo un muro vivo!
E allora l'ho fatto fare così! storto.

Paride Non non capisco

Achille Paride! Hai mai avuto l'impressione che la gente, gli amici, le persone che conosci, siano diverse da quello che ti fanno vedere?
Hai mai pensato "questo me la dà a intendere" o "questo è un galantuomo ma non me la racconta dritta"?
Ecco! il muro fatto così serve a far uscire le persone, a scoprire gli amici veri da quelli finti! a capire di chi ti puoi fidare!
Tu Paride finora, sei stato il solo, l'unico! che ha avuto il coraggio di dirmi che quel muro è storto!!
Per tutte le arpie dell'universo se è storto! è storto sì! l'ho voluto io così!
Gedeone, hai presente Gedeone!? quello che viene sempre e ci invita a cena ben sapendo che con il lavoro che facciamo, quando mai andremo a cena da lui?
Quello arriva, guarda il muro, sorride e fa "Bello... bello...è proprio un bel muro"
E l'altro? Fidia? Ma si dai, quello che fa lo scultore!:"Oh che bel muro un po' tozzo ma particolare, particolare" e l'altro, quello che fa il Gran Mogol al tempio di Apollo!?

Ma si dai lo conosci anche tu, se non sei un seguace di Apollo tu che corri dalla mattina alla sera! “oh che muro strano, mi ricorda Atlante nel suo sforzo quotidiano di reggere il mondo”

Mi rincresce dirlo ma l'unica cosa intelligente davanti a quel muro l'ha detta un certo Socrate che passando di là si è fermato a guardarlo e a un certo punto è sbottato declamando: “Io so di non sapere” e se ne è andato a capo chino e pensieroso! (*guardando Penelope*) eppure non ho ricordi che sia venuto a cena nel nostro ristorante!

Ma nessuno, dico nessuno prima di te mi aveva mai detto che quel muro è storto
Che è la verità, semplice, pulita, comprensibile!
Solo gli amici, i veri amici avranno il coraggio di dire che quel muro è storto!

Paride Mi fai commuovere

Achille E mo ti fo pure piangere se il dolce non è pronto fra 5 minuti
È pronto l'impasto?

Cleo Sì, è pronto!

Achille Bene, bene, bene! Allora lo faccio a forma di ciambella!
No, non mi piace, lo metto in un tegame!
Peggio!
In una terrina, ecco sì, datemi una terrina!
no no no non va non va
è un dolce nuovo ci vorrebbe una forma nuova.....
.....
Eureka ho trovato! ho trovato!
Lo preparerò in forma di treccia!

Paride Di treccia?

Achille Sì insomma, come se fosse una treccia!
Una doppia elica! Ecco!
Ora ci vorrebbe qualcosa per decorarlo.....
C'è mica dell'uva passita in dispensa?

Cleo Sì, se non ricordo male dovrebbe esserci!. Eccola!

Achille Dammene qualche acino, li metterò qui, così, per decoro
Ecco!....ecco!

Cleo Sembrano tanti semini

Achille Già, i famosi cromo semini!
Ecco ecco bello eh
Non è invitante!?

Paride *contemplativo*
Misterioso

Cleo *contemplativa*
Affascinante! Domattina corro subito a raccontarlo a Marcella!

Raimondo Certo che noi non riusciremo mai a raggiungere la perfezione assoluta
Non riusciremo mai ad eguagliare la natura! Vi è mai capitato di pensare ai colombi!?

Giobbe Onestamente no, ma...

Raimondo Uno li prende, li incappuccia, li mette in una gabbia, chiude bene la
gabbia, li porta a migliaia di chilometri di distanza e questi, appena liberi, fanno
due giri e via tornano a casa! Ma come faranno?

Giobbe *come rispondendo a intuito*
Ma!? non lo so
Sfrutteranno le correnti

Raimondo Ma va!

Proprio tu che lavori al meteo? Venti da sud venti da sud e quelli tornano! Ma questo
va bene se sei a Milano e li hai portati a Crotone ma questi tornano a Milano anche quando il
meteo dice venti da nord o venti da ovest!

No, no non possono essere le correnti d'aria

Agnese Allora si baseranno sul sole, o sulla luna

Raimondo E va bene! e se anche fosse?

Chi glielo ha insegnato, dico io, chi glielo ha insegnato!?

Giobbe Oh mamma! Riconosceranno la strada che hanno fatto all'andata, Milano
Crotone - Crotone Milano!. sulla Salerno Reggio Calabria stai fermo delle ore, a Roma, sul
raccordo anulare, se solo fai un metro ti saltano addosso "an vedi ohh n'do vai, e mettete
in coda, a li mortacci" a Pian del Voglio hanno cambiato la segnaletica in "Voglio andar
a Pian" tanto per dirti quanto si corre sugli Appennini, hai voglia di imparare la strada! fai in
tempo a imparar la strada, la geografia i dialetti locali, le feste del S. Patrono... figurati i
colombi che nascono programmati per fare questo!.

Raimondo Sicché per te riconoscono la strada.

Giobbe La strada si!

guardano di qua e di là, un campanile una chiesa, sai, si fissano un particolare in
testa

Raimondo Dall'alto...

Giobbe Eh dall'alto si dall'alto e da dove se no?
Se devono volare voleranno in alto no?

Raimondo Ma se quando li abbiamo portati a Crotone erano in macchina bendati!

Agnese Oh poveri e se sbattono contro un ponte dell'autostrada?

Raimondo Scusa?

Agnese E no, scusa te!

Se li fai volare bendati c'è pure il rischio che si tamponino che sbattano contro qualcosa, che ne so un campanile, un aeroplano, una mongolfiera

Giobbe Ma cosa dici! Erano bendati all'andata non al ritorno!

Agnese Ah no, allora no!

Giobbe *a Agnese*
Non ti disturbare cara, torna pure in stand by

Raimondo La realtà è che sono semplicemente perfetti!

Giobbe Perfetti?
Prova dire loro di fare un 730!

Raimondo E gli uccelli migratori? Le rondini?
Un segnale invisibile e tac, due giri tutti insieme e via verso terre lontane

Agnese E dagli con questi due giri

Giobbe E poi chi ti dice che sia un segnale solo, magari è un passa parola
L'uccello capo dice "oddio ho dimenticato la porta del nido aperta, scusate amici, devo tornare per forza" "ma no dai" "cosa vuoi che accada" "no, no, sapete come sono fatto devo tornare devo tornare" eh ma se vai via tu non ci si diverte più" "bevi ancora un goccio con noi"

Appena la notizia si sparge anche gli altri "non mi ricordo se ho chiuso il gas, devo dar da bere alle piante, ho lasciato il rubinetto dell'acqua aperto, meglio evitare le code..e via tutti dietro il vecchio!

Per loro poi, è facile, la strada la conosce il vecchio, gli altri tutti dietro

Raimondo Ma loro sono animali capisci, animali!

Giobbe Sì! e allora!? cosa vorresti dire? sono animali specializzati!

Raimondo Esatto!
Loro sono animali specializzati e noi siamo animaloidi tant'è che loro riescono a mettersi in contatto e dialogare tra loro in un attimo, si scambiano informazioni, si chiamano, si aiutano, se uno va piano il vecchio rallenta, se uno esce dal gruppo un altro lo rincorre, noi invece! manco se arriva una squadra di sistemisti riusciamo a collegarci fra di noi.....

Giobbe E allora vuol dire che siamo come l'Inter

Agnese Come chi?

Giobbe Come l'Inter! Non riusciamo ad andare in rete!

Raimondo Sempre voglia di scherzare, mai che tu stia serio un minuto!
Pensate che noi sfruttiamo solo il 10% del nostro cervello, tu poi

Giobbe E no caro mio, passi il resto ma questo non è vero!

Raimondo Ma si ti dico!

Giobbe Ma no che non è vero, è una affermazione comune, una leggenda metropolitana! Una di quelle bufale che ogni tanto ci dà in pasto la stampa! Non c'è nessuna evidenza scientifica che si utilizzi solo una parte della nostra materia grigia!. Se poi fai conto che non puoi rimuovere niente senza che si avvertano conseguenze

Raimondo Ma ti assicuro!
L'ho letto su Focus e l'hanno detto a Super Quark

Giobbe Ah bè! Allora!....

Agnese Su, su dai non litigate!

Giobbe Bè tu fa come vuoi! Io comunque ti sconsiglio di fartene togliere non il 10% ma anche solo lo 0,1% della robaccia che hai lì dentro

Agnese *vedendo entrare Barnaba*
Cosa dite ci facciamo portare il conto?

Giobbe Cameriere scusi! Ci porta il conto!?

Barnaba Corro

Giobbe Sarebbe la prima volta!

Barnaba *esce di corsa e di corsa esce anche Cleo ma Barnaba rientra in scena quando ancora Cleo sta discutendo con Achille*

Adesso le scene si svolgono contemporaneamente

Barnaba Ecco il conto signore

Giobbe È salato!

Barnaba Non siamo in una pasticceria signore!
Appena terminata la frase i due continuano a gesticolare e confabulare come se stessero discutendo, attendendo che siano date le battute che devono essere date in cucina

Achille Allora glielo porti il DNA?

Cleo Non lo vogliono!

Achille Come non lo vogliono!

Cleo Non vogliono dolci!
Appena data la battuta i due continuano a gesticolare e confabulare come se stessero discutendo, attendendo che siano date le battute che devono essere date in sala da pranzo

Giobbe *dopo aver letto il conto sulle battute che si svolgono in cucina*

Non lo pago! *(rivolto agli altri e facendo l'atto di andarsene)* Andiamocene!

Barnaba L'avverto signore che questo è l'unico ristorante che ha il "buttadentro"

Raimondo Voglio parlare con il titolare!

Barnaba Ma si figuri! per così poco!

Mentre i commensali cercano di andarsene, aspettando le battute che devono essere date in cucina, Barnaba gesticola trattenendoli al loro posto.

Cleo Non vogliono dolci! Vogliono il conto

Achille *dando leggeri segni di squilibrio*

Ho capito non sono mica sordo

E il caffè?

Cleo *gridando di più per farsi intendere*

Il conto! vogliono il conto!

Achille *afflitto confuso stordito*

Ma, ma, ma come è possibile? non capisco, non vogliono il dolce... Paride, hai sentito? non vogliono il dolce.

Achille, ormai scontentato, cerca il sostegno di Paride ma questi già si è avvicinato a Penelope e insieme iniziano a fare il loro giro tondo, sempre attendendo che siano date le battute in sala da pranzo, Achille dapprima va verso di loro ma quando vede che non è possibile fermarli, torna sui suoi passi e si dirige deciso verso la sala da pranzo trattenuto da Cleo

Giobbe *(Appena terminata la battuta di Achille, rivolto agli altri commensali con i quali si era instaurata la discussione e che, a gesti, cercavano di calmarlo)*

No! lui ci ha fatto la cresta l'ho visto benissimo! Ha corretto il conto quando usciva dalla cucina.

Barnaba Ma come si permette *(fa l'atto di riprendersi il conto)*

Giobbe Metta giù le mani eh metta giù le mani o chiamo i carabinieri!

Raimondo *strappando il conto di mano a Barnaba e sbattendoglielo sul volto*

Questo sarebbe il famoso "conto molto su di lei"

Intanto in cucina Paride e Penelope si erano alzati e hanno cominciato un ballo le cui parole si sentono quando in sala le voci si abbassano (dopo il "conto molto su di lei")

Paride e Penelope *(continuando e alzando o meno il volume a seconda delle pause della scena)*

Giro giro conto

Achille è tutto tonto.....

Cleo ci fa la spia

e.....Tutti giù per terra

Achille *dapprima afflitto e confuso ma poi deciso e iniziando a dirigersi verso la sala*

Ma come si permettono

Con tutta la fatica che ci è costato.....

Cleo Stai calmo Achille, ci hanno solo chiesto il conto.....

Achille *dirigendosi verso la sala*
Le prove, gli esperimenti, i tentativi
Voglio conoscerli voglio vedere che faccia hanno questi cretini

Cleo *trattenendolo*
Non sono cretini

Achille Non vengono da Creta?

Cleo *sempre trattenendolo*
Non lo so, può darsi!

Achille Allora sono cretini anche se non vengono da Creta
Voglio darglielo lo stesso
Un favore me lo devono, voglio che lo assaggino (*a soggetto fin tanto che Cleo lo trattiene*)

Penelope e Paride *continuano a danzare*

*Dopo il "Conto molto su di lei" e fintanto che vengono date le battute in cucina, la scena si anima e i commensali cominciano ad alzarsi in direzioni diverse e a muoversi per la sala con gesti molto meccanici **Barnaba** tenta di trattenerli ma, essendo che si muovono in tutte le direzioni, non riesce nel suo intento: egli si avvicina a turno ad ognuno di loro con i quali intreccia dialoghi che devono essere secchi e decisi!*

Barnaba Cosa stà facendo lei!

Raimondo *che corre sul posto*
Il conto corrente

Barnaba *rivolto a Agnese che sta assumendo le pose più strane*
E lei non faccia la conto-rsionista

Agnese 1231 1230 1229 1228 1227

Barnaba Ci mancava pure il conto alla rovescia

Giobbe *andando avanti e indietro per la sala e ripetendo incessantemente*
Io vado e poi vengo
Io vengo e poi vado
.....

Barnaba *rivolto a Giobbe*
Si fermi, si fermi anche lei! cosa sta facendo?

Giobbe Il torna conto!

La situazione degenera tanto in cucina che in sala da pranzo e Barnaba e Cleo sono costretti ad alzare la voce, contemporaneamente per far cessare le proprie situazioni che stanno precipitando!

Subito dopo la battuta del “Torna conto” entrambi prendono in mano risolutamente la propria situazione.

Barnaba e Cleo insieme
Smettetela vi dico!

Basta! Basta! Basta!

A soggetto e spegnendo via via tutti i personaggi

A mano a mano che i personaggi vengono “spenti” questi devono rimanere fermi nella loro ultima posizione

*Lo spegnimento dei commensali avviene mediante la ricerca di un pulsante da parte di **Barnaba**, lo spegnimento dei personaggi di cucina avviene mediante un soffio (o un bacio) di **Cleo**.*

Dopo aver ristabilito la normalità nella propria situazione, con aria sconvolta, Barnaba e Cleo si avvicinano retrocedendo (senza vedersi) al centro della scena, fintanto che l'uno tocca con le proprie spalle, le spalle dell'altra

Barnaba e Cleo Insieme
Ahhhhh!

Barnaba riprendendosi
Ah sei tu!?

Cleo
Sì!...almeno credo!

Barnaba
Cosa fai conciata in quel modo?

Cleo guardandosi sorpresa
Non lo so!
Stavo sognando di essere la cameriera di una locanda dell'antica Grecia

Barnaba
Stavi sognando!?
E da quando in qua si fanno i sogni in tinta con la camicia da notte?

Cleo
Bo!?! E che ne so! Sono mica una psicologa!
Può darsi che mi sia vestita così durante il sogno, ero così presa dagli avvenimenti!
Achille, Penelope, c'era un via vai di eroi e semi dei che avrebbe fatto impazzire Emilio Fede.
Tu, piuttosto, cosa fai ancora combinato in quel modo, a quest'ora di notte!?

Barnaba guardandosi a sua volta un po' imbarazzato
Oh bè niente, stavo preparandomi per fare una sauna prima di venire a letto

Cleo

Che? In sauna!? Vestito.....vestito così!?

Barnaba *Prima imbarazzato cercando una scusa*

Ma no...Oddio.....si insomma.....

Deciso 'mazza che occhio che hai per i particolari!

Cleo

E allora?

Barnaba

Bé, in realtà non stavo preparandomi per andare in sauna

Cleo *Ironica*

Ah no!?

Barnaba

Stavo giocando!

Cleo

Immaginavo!

Sempre a perdere tempo con le tue cianfrusaglie

Barnaba *sarcastico e immediato*

Ah perché sognare di essere la cameriera mitica aiuta il PIL a crescere!

Cleo

Sempre meglio passare il proprio tempo in compagnia dei vecchi eroi che vivere in simbiosi con quattro pezzi di ferro stampato!

(Dopo una breve interruzione) Almeno hai finito per stasera?

Barnaba

Li ho spenti tutti!

Nella tasca di un commensale si sente squillare un telefonino (con un suono normale)

Barnaba *si alza cerca il telefonino e lo spegne dando una botta sulla testa al commensale*

Ecco Adesso si è spento anche questo

Ultimamente mi ha preso la sindrome della sveglia, non la sopporto più!

Cleo

Meno male, sai quanto consumano quei giocattoli!

Barnaba

Giocattoli!? Questi?! Non ci crederai ma questi sono computer veri e propri cara mia, dell'ultima generazione!

E poi non consumeranno certo più dei tuoi sogni, delle tue fantasticherie!

Cleo

Ah così per te i miti degli antichi greci o dei romani, sarebbero delle favole! delle fole!

Povero illuso!
Bada bene che le tue carabattole non prendano fuoco!

Barnaba

Le mie carabattole, come le chiami tu, sono il futuro dell'umanità!
La tecnologia, cara mia, risolverà tutti i nostri problemi!
Mica i tuoi miti! che ormai non si studiano più neanche al liceo

Cleo

E ciò è male ragazzo mio! Perché nei miti ci siamo dentro anche noi!
I miti sono stati la prima risposta dell'umanità alla domanda **perché?**!

Barnaba

Allora i computer sono come miti!

Cleo

Cosa vuoi dire!?

Barnaba

Che come i miti, anche i computer li abbiamo costruiti noi!

Cleo

È vero!

Barnaba

Ormai sono perfetti!

Cleo

Balle! Per tanto belli e specializzati che siano non sapranno mai essere imprevedibili,
arruffoni simpatici e intriganti come lo siamo noi!

E poi il mito non muore mai!

Barnaba

Come l'uomo, anche l'uomo non può mai morire!

Cleo

I computer invece puoi rottamarli!

Barnaba

Prova a rottamarne uno senza prima averne costruito un altro!
Magari diversi, ma saranno sempre con noi!

Cleo

Non ti capisco

Barnaba

E se tu capissi qualcosa ci troveremmo così inguaiati?

Cleo *sarcastica*

Ah ah ah ha fatto la battuta! Ha fatto...peccato che l'hai copiata!

Barnaba

I computer sono macchine, capisci?

Macchine! e le macchine sono nate con l'uomo, come il mito!

In natura non ci sono né miti né macchine

Cleo

No?

Barnaba

Hai mai visto un gatto inseguire un topo con la bicicletta?

Cleo

Certo!

Auto gatto e moto topo!

Barnaba

Scema!

E un delfino a vela? O un'aquila con l'elica?

L'uomo ha costruito macchine nel passato e continuerà a costruirle anche in futuro, finché ne avrà la forza!

Cleo

Passato futuro, futuro passato

Anche noi saremo dei trapassati in futuro

Barnaba *accompagnando la frase con qualche semplice gesto scaramantico*

Ah bè spero molto, molto in futuro! Futuro remoto...ecco

Cleo

Eh Si ma intanto siamo qui, nel presente! Fatti di carne e di spirito

Barnaba

Di corpo e di anima!

Cleo

Con la nostra personalità, il nostro carattere,

Barnaba

I nostri carismi!

Cleo

Con la capacità di credere e di amare!

Barnaba

Con tante cose ancora da imparare e tante cose da costruire

Cleo

Siamo noi che da sempre, ci siamo costruiti i miti

Barnaba

E siamo sempre noi che ci costruiamo le macchine

Stando abbracciati e declamando alternati o insieme secondo le indicazioni di regia

Noi!

Vecchi e bambini

Liberi e schiavi

Sani e malati

Belli e brutti

Uomini e donne

Mogli e mariti

Nonni e nipoti

Stolti e sapienti

Poveri e ricchi

Uomini e donne

Noi!

Barnaba *rivolto direttamente al pubblico*

State solo attenti a una cosa!

Se i miti ci prendono la mano.....

Cleo

Se mitizzeremo le macchine

Barnaba

Saranno loro a far vivere noi

Cleo

Dipenderemo da loro e perderemmo il dono più grande!

Barnaba e Cleo *insieme*

La nostra libertà!

Sirtaki

Al suono del sirtaki le scene tornano ad animarsi e tutti ballano a soggetto o imitano i loro comportamenti precedenti

Sipario